IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 151 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 9 GIUGNO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La nota più interessante del giorno non ci viene fornita dagli Stati Maggiori generali, i quali nel loro comunicato delle ultime 24 ore sono molto parchi di frasi e di cifre: esso ci viene invece offerta, come i lettori vedranno nell'articolo di fondo, da uno dei più diligenti e dotti economisti attuali, il sig. Jules Thery, l'insigne direttore del *L'Economiste Européen*.

E' la sola delle cosiddette di milioni, onde dei milioni che ha costato la guerra dal suo inizio a tutto aprile scorso, ch'egli permette di stabilire — 10 milioni di più o di meno — la spesa del primo anno, cioè a tutto il mese di luglio, essendo la guerra cominciata ai 1 di agosto.

La spesa della Francia, stando alle recenti dichiarazioni del sig. Ribot, Min. delle Finanze, ha superato i 13 miliardi a tutto aprile, viene dal Thery calcolata a tutto luglio — cioè per un anno — in 15 miliardi.

Spesa eguale ai 15 miliardi calcolata per l'Inghilterra, senza tener conto delle colonie e i partecipi 13 per la Russia.

Le spese per il Belgio, la Serbia, il Montenegro e il Giappone sono calcolate in 5 miliardi per l'annata, cioè a tutto luglio.

Le spese totali della Triplice Intesa per il primo anno — 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915 — sarebbe di 50 miliardi.

* * *

Passando all'altre cifre, il Thery, riassumendo elementi e documenti, rifiuta che la spesa della Germania e dell'Austria-Ungheria nel 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915, il primo anno di guerra, sia stata di 25 miliardi per l'Ungheria e per la Turchia, vale a dire non completano i 15 per la Russia.

Le spese per il Belgio, la Serbia, il Montenegro e il Giappone sono calcolate in 5 miliardi per l'annata, cioè a tutto luglio.

Le spese totali della Triplice Intesa per il primo anno — 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915 — sarebbe di 50 miliardi.

* * *

Ond'è che la spesa totale della guerra durante il primo anno si può valutare in 50 miliardi i 10 milioni di più o di meno e anno al mese dei quali fino ad oggi ne sarebbero stati spesi 30.

E ne vi è commessa l'Italia, la quale comincia ora.

Del resto, quando si rifletta che a queste somme spese conviene aggiungere il danno, non visto e non calcolato, che la distruzione e sì enormemente dalla minor produzione, per mancanza di lavoro, di tutte le ricchezze d'ogni umano e di rivolta diventa una vera ironia.

E passiamo agli avvenimenti.

* * *

Sconfitte italo-austriache. — Dal comunicato di Vienna del 7 giugno 1915 risulta che si rivela che le nostre posizioni sul territorio avversario di Monte Cosna figurano contro-attacco nemico, risultato degli scontri.

Nella giornata del 31 su tutto il fronte fino al versante di Val Lagarina combattimenti avanzarono da assicurarsi della dislocazione delle nostre forze, e di disfarsene.

Il mal tempo ostacolò le operazioni; quindi scarsi i fatti da segnalare (?).

Lo stato sanitario e lo spirito delle nostre truppe è ottimo.

Uno o due accoplani austriaci hanno lanciato qualche bomba sulla città costiere di Brindisi, ma non si ebbero feriti danni di una vittime complessivamente.

* * *

Sconfitte serbe. — Scarse notizie e di nessun rilievo. I francesi annunziano lotta di artiglieria sulle posizioni dell'Ypre, lenti progressi sulla regione a nord di Arras e sull'altipiano ad est di Lorette. Nessun combattimento, nel Vosgi, un piccolo attacco tedesco respinto.

Nella regione balga distaccamenti nemici furono dispersi dall'artiglieria a Groeghaemme e a Steenstraate.

— Il bilancio da Berlino... via Vienna non finisce.

* * *

Sconfitte ai — Nessuno i comunicati di Berlino e di Pietroburgo. Un breve dispaccio da Londra parla di "molte azioni".

Infatti, dopo avere accennato ad alcune località prese dagli austro-tedeschi e ad un grosso deposito di munizioni che sul Stan e ad est di questo fiume non vi furono altri combattimenti. Il comunicato russo pubblicato dall'ultimo comunicato russo a proposito degli effetti della recente offensiva austro-tedesca.

Il dispaccio ufficiale di Vienna riceva la fine, finalmente, che ci sono verificati scontri sul fronte orientale e sud-orientale, tali di interessi e sul Dniester superiore, senza aggiungere informazioni sul risultato, il che accade sempre quando si tratta di parte le ultime notizie stesse conosciute sul fronte russo.

* * *

Sconfitte sul — Alcune scaramuccie alla frontiera austro-serba che non sembrano però perchè non ha ripreso dell'azione la grande conchiglia.

Sconfitte ottomane. — Un attacco contro Fala destra del fiorchi sul Artburun (Darcanelli) in cui gli alpini presero 3 mitragliatrici sono scarse poco importanti, pur rilevanti tutte in favore degli alleati, come pure la notizia di un fortino ed perdite di Kervesepere.

Confermando nessuna variante.

Politica e diplomazia

(6) **Pietrogrado, 1.** — Il Ministro di Grecia Grecia è stato ricevuto in udienza dallo Czar ed quindi dal Ministro degli Esteri.

(6) **Washington, 1.** — Le Germania ha informato l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino che il Governo non avrebbe perchè il comandante del sottomarino non avrebbe potuto le bandiere degli Stati Uniti.

(6) **Londra, 1.** (*Ufficiale*) — Sir E. Grey ha ricevuto il comunicato del governo degli Stati Uniti per un breve periodo, allo scopo di riunione la vista. Durante le sue assenze Lord Crewe ha assunto degli affari esteri.

(6) **Roma, 3** — Il Ministro degli Interni, Javon-vitch, è ritornato dal suo viaggio nella Serbia meridionale. Il Ministro ha avuto occasione di incontrare il Principe reale Alessandro, reduce da una visita alle truppe dislocate nelle regioni più dure montuose.

(6) **Sofia, 1.** — In seguito ad un colloquio fra Re Ferdinando e Stato assistito un colonnello Bratianu della Rumania, pervenuto ieri da Costantinopoli, la Corte, tutti i Ministri e gli ex-Ministri il corpo diplomatico, gli alti dignitari assistono pubblico.

A meno ignorare i membri del Governo sono interessati sul suo effetto. Oltre la Bulgaria, la Turchia di Vienna, sul fin terni di Sofia.

(6) **Atene, 1.** Il miglioramento nella salute del Re continua; la febbre è quasi scomparsa.

NEL MAROCCO.

Rabat, 30. — Il Console d'Italia a Casa non venne ogi qui, ove si reca solo una volta per mese, in Italiana. Il gen. Lyautey Resti gen. effi ora sembrano, non conferenze il Gran Visir, il quale si ghittero e lo servirà. Al ricevimento, che sungerà sono stati fatti brindisi al Re d'Italia, al popolo e all'esercito. Il gen. Lyautey accompagnò il Console fino all'ultimo che lo pregò di trasmettere i suoi voti al Re.

Alla sera, ricevimento con grande manifestazione popolare, con una cena di gala offerta dal Console.

UN DOSSOLATO TEDESCO BOMBARDATO.

(5) **Parigi, 1.** — Il Ministero della marina comunica la nota seguente:

Avvenuto che il Console tedesco a Calle, avere spinto i soldati tutti ad aprire il fuoco contro una imbarcazione che si avvicinava alla costa per cercare di fatto violare i segnali del soldati dell'esercito di Bruxelles, dell'esercito francese. Tale violazione, commandate la squadra francese alla costa della Zelanda invitò un incrociatore, il quale ha distrutto il Consolato tedesco. Non si ebbero a deplorare nè vittime nè danni materiali personali o bombardamento. Il Ministro della marina ha preso le misure del caso per il ritiro dell'incrociatore e per la cessazione del fuoco.

87 milioni di spese di guerra

L'Economiste Européen pubblica uno studio di grande attualità circa le spese dell'attuale guerra. Riassume interessante una serie di calcoli accademici e di cifre che ci sembrano molto eloquenti.

Ecco a tutto fatto per determinare il danno che l'immane conflagrazione — la più vasta nella storia — ha cagionato ed ad ogni momento produce sia in quanto concerne materiale. Sono partiere delle ricchezze, che la distruzione di opere pubbliche, di proprietà mobiliari ed immobiliari, di opere d'arte che rappresentano il lavoro di secoli, che infine per il limitarsene a migliaia le enormi spese militari, che ogni giorno aumentano.

Potremo stabilire qualche cifra abbastanza precisa, attendendo la distribuzione? Ecco ciò che vari governi belligeranti — finanze, relazioni, comunicati — ci permettono di sapere circa i calcoli di cruditi compiuti nei diversi paesi impegnati alla guerra.

Il Ministro Ribot, nella foresta del 7 maggio scorso alla Camera Francese, rilevò che il bilancio effettivo della guerra, di circa 13 miliardi, comprende spese accertate dal 1° agosto 1914 al 30 aprile 1915. Tale cifra comprende tutte le spese militari, oltre 426 milioni destinati ai soci aiuti e alleati, il grave somme di 1 miliardo 200 milioni, che portano sino ad un miliardo.

Il Ribot ha pure dichiarato che per la spedizione ad Dardanelli, per il maggiore sviluppo della produzione di armi e munizioni, e per l'aumento del la milizia e la marina, per le maggiori retribuzioni e le media mensile, che fa di un miliardo e 190 milioni durante i primi 9 mesi di guerra, e di un miliardo e 375 milioni per i primi quattro mesi del 1915, e ad un totale di 13 miliardi 565 milioni, che si estendono a cinquanta che gli primi sono pure la spesa di 13 miliardi 565 milioni approssimativamente alla Francia ben 15 miliardi.

In inghilterra dalle dichiarazioni fatte da Asquith alla Camera dei Comuni risulta che le spese sono complicate da Lloyd George il 4 maggio, che ammontano a 15 miliardi, somma superiore di quella vicende oltre di 10 miliardi e 825 milioni di lire dal 4 agosto 1914 al 31 marzo 1915, con una media mensile di 1 miliardo e 125 milioni.

Le spese militari della Germania, elevate ad un miliardo e 675 milioni.

Come per la Francia, le spese militari del primi 9 mesi di guerra sono superiori per l'ingiustizia inferiori a 15 miliardi. E ben s'avrebbe che in questa cifra non sono comprese le spese per la ricostruzione alla guerra delle grandi Odonie industriali.

Per ciò che riguarda la Russia si può dedurre da una relazione del Ministro delle Finanze, e dalle dichiarazioni del relatore, che le spese militari del guerra non oltrepassano i 15 miliardi.

Le spese per la Russia, il regno alleato del primi ministri e le spese per l'Inghilterra inferiori a 15 miliardi. E ben s'avrebbe che in questa cifra non sono comprese le spese per la ricostruzione alla guerra delle grandi Odonie industriali.

Per ciò che riguarda la Russia si può dedurre da una relazione del Ministro delle Finanze, e dalle dichiarazioni del relatore, che le spese militari del guerra non oltrepassano i 15 miliardi.

Le spese per la Russia, il regno alleato del primi ministri e le spese per l'Inghilterra inferiori a 15 miliardi. E ben s'avrebbe che in questa cifra non sono comprese le spese per la ricostruzione alla guerra delle grandi Odonie industriali.

Il dispaccio ufficiale di Vienna riceva la fine, finalmente, che ci sono verificati scontri sul fronte orientale e sud-orientale, tali di interessi e sul Dniester superiore, senza aggiungere informazioni sul risultato, il che accade sempre quando si tratta di parte le ultime notizie stesse conosciute sul fronte russo.

* * *

Sconfitte sul — Alcune scaramuccie alla frontiera austro-serba che non sembrano però perchè non ha ripreso dell'azione la grande conchiglia.

Sconfitte ottomane. — Un attacco contro Fala destra del fiorchi sul Artburun (Darcanelli) in cui gli alpini presero 3 mitragliatrici sono scarse poco importanti, pur rilevanti tutte in favore degli alleati, come pure la notizia di un fortino ed perdite di Kervesepere.

Confermando nessuna variante.

Politica e diplomazia

(6) **Pietrogrado, 1.** — Il Ministro di Grecia Grecia è stato ricevuto in udienza dallo Czar ed quindi dal Ministro degli Esteri.

(6) **Washington, 1.** — Le Germania ha informato l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino che il Governo non avrebbe perchè il comandante del sottomarino non avrebbe potuto le bandiere degli Stati Uniti.

(6) **Londra, 1.** (*Ufficiale*) — Sir E. Grey ha ricevuto il comunicato del governo degli Stati Uniti per un breve periodo, allo scopo di riunione la vista. Durante le sue assenze Lord Crewe ha assunto degli affari esteri.

(6) **Roma, 3** — Il Ministro degli Interni, Javon-

Note del giorno

La nota più interessante del giorno non ci viene fornita dagli Stati Maggiori generali, i quali nel loro comunicato delle ultime 24 ore sono molto parchi di frasi e di cifre: esso ci viene invece offerta, come i lettori vedranno nell'articolo di fondo, da uno dei più diligenti e dotti economisti attuali, il sig. Jules Thery, l'insigne direttore del *L'Economiste Européen*.

E' la sola delle cosiddette di milioni, onde dei milioni che ha costato la guerra dal suo inizio a tutto aprile scorso, ch'egli permette di stabilire — 10 milioni di più o di meno — la spesa del primo anno, cioè a tutto il mese di luglio, essendo la guerra cominciata ai 1 di agosto.

La spesa della Francia, stando alle recenti dichiarazioni del sig. Ribot, Min. delle Finanze, ha superato i 13 miliardi a tutto aprile, viene dal Thery calcolata a tutto luglio — cioè per un anno — in 15 miliardi.

Spesa eguale ai 15 miliardi calcolata per l'Inghilterra, senza tener conto delle colonie e i partecipi 13 per la Russia.

Le spese per il Belgio, la Serbia, il Montenegro e il Giappone sono calcolate in 5 miliardi per l'annata, cioè a tutto luglio.

Le spese totali della Triplice Intesa per il primo anno — 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915 — sarebbe di 50 miliardi.

* * *

Passando all'altre cifre, il Thery, riassumendo elementi e documenti, rifiuta che la spesa della Germania e dell'Austria-Ungheria nel 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915, il primo anno di guerra, sia stata di 25 miliardi per l'Ungheria e per la Turchia, vale a dire non completano i 15 per la Russia.

Le spese per il Belgio, la Serbia, il Montenegro e il Giappone sono calcolate in 5 miliardi per l'annata, cioè a tutto luglio.

Le spese totali della Triplice Intesa per il primo anno — 1 agosto 1914 al 31 luglio 1915 — sarebbe di 50 miliardi.

* * *

Ond'è che la spesa totale della guerra durante il primo anno si può valutare in 50 miliardi i 10 milioni di più o di meno e anno al mese dei quali fino ad oggi ne sarebbero stati spesi 30.

E ne vi è commessa l'Italia, la quale comincia ora.

Del resto, quando si rifletta che a queste somme spese convieno aggiungere il danno, non visto e non calcolato, che la distruzione e sì enormemente dalla minor produzione, per mancanza di lavoro, di tutte le ricchezze d'ogni umano e di rivolta diventa una vera ironia.

E passiamo agli avvenimenti.

* * *

Sconfitte italo-austriache. — Dal comunicato di Vienna del 7 giugno 1915 risulta che si rivela che le nostre posizioni sul territorio avversario di Monte Cosna figurano contro-attacco nemico, risultato degli scontri.

Nella giornata del 31 su tutto il fronte fino al versante di Val Lagarina combattimenti avanzarono da assicurarsi della dislocazione delle nostre forze, e di disfarsene.

Il mal tempo ostacolò le operazioni; quindi scarsi i fatti da segnalare (?).

Lo stato sanitario e lo spirito delle nostre truppe è ottimo.

Uno o due accoplani austriaci hanno lanciato qualche bomba sulla città costiere di Brindisi, ma non si ebbero feriti danni di una vittime complessivamente.

* * *

Sconfitte serbe. — Scarse notizie e di nessun rilievo. I francesi annunziano lotta di artiglieria sulle posizioni dell'Ypre, lenti progressi sulla regione a nord di Arras e sull'altipiano ad est di Lorette. Nessun combattimento, nel Vosgi, un piccolo attacco tedesco respinto.

Nella regione balga distaccamenti nemici furono dispersi dall'artiglieria a Groeghaemme e a Steenstraate.

— Il bilancio da Berlino... via Vienna non finisce.

* * *

Sconfitte ai — Nessuno i comunicati di Berlino e di Pietroburgo. Un breve dispaccio da Londra parla di "molte azioni".

Infatti, dopo avere accennato ad alcune località prese dagli austro-tedeschi e ad un grosso deposito di munizioni che sul Stan e ad est di questo fiume non vi furono altri combattimenti. Il comunicato russo pubblicato dall'ultimo comunicato russo a proposito degli effetti della recente offensiva austro-tedesca.

Il dispaccio ufficiale di Vienna riceva la fine, finalmente, che ci sono verificati scontri sul fronte orientale e sud-orientale, tali di interessi e sul Dniester superiore, senza aggiungere informazioni sul risultato, il che accade sempre quando si tratta di parte le ultime notizie stesse conosciute sul fronte russo.

* * *

Sconfitte sul — Alcune scaramuccie alla frontiera austro-serba che non sembrano però perchè non ha ripreso dell'azione la grande conchiglia.

Sconfitte ottomane. — Un attacco contro Fala destra del fiorchi sul Artburun (Darcanelli) in cui gli alpini presero 3 mitragliatrici sono scarse poco importanti, pur rilevanti tutte in favore degli alleati, come pure la notizia di un fortino ed perdite di Kervesepere.

Confermando nessuna variante.

Politica e diplomazia

(6) **Pietrogrado, 1.** — Il Ministro di Grecia Grecia è stato ricevuto in udienza dallo Czar ed quindi dal Ministro degli Esteri.

(6) **Washington, 1.** — Le Germania ha informato l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino che il Governo non avrebbe perchè il comandante del sottomarino non avrebbe potuto le bandiere degli Stati Uniti.

(6) **Londra, 1.** (*Ufficiale*) — Sir E. Grey ha ricevuto il comunicato del governo degli Stati Uniti per un breve periodo, allo scopo di riunione la vista. Durante le sue assenze Lord Crewe ha assunto degli affari esteri.

(6) **Roma, 3** — Il Ministro degli Interni, Javon-

Le Gabelle nell'ultimo esercizio

L'anno finanziario 1915-916 fu senza preparazione di guerra, ma non ancora di guerra, un esercizio estremo gabellario di circa 32 milioni di lire.

Questo esercizio non rappresentò neppure un vero rallentamento nello sviluppo consueto del nostro gettito, giacchè in data quasi interamente in un minore introduzione nel servizio delle Stato di gravissime perdite, per effetto della produzione interna che ne risentono.

Il danno finanziario è stato perfanto compensato dall'aumento di introito di alcuni cespiti fiscali, dovuto al concorso di cause svariate, i cui benefici effetti si manifestarono anche nell'esercizio in cui ne soffriamo, senza il turbamento economico prodotto dalla guerra europea, che, in rapporto a questo genere di prima economia, ha esso indirettamente esercitato per vedimenti legislativi.

Un'accurata valutazione del diretto gen. della gabelle ora. Lucidi ne quest'ultimo esercizio dimostrato non le alle cause, accennate testè del grazi, gli introiti gabellari nell'esercizio 1913-914 non ottero in letto a quelli dell'esercizio anteriore, essi superarono, per quanto di poco, quasi stilati.

E' vero che l'esercizio stesso accusava contrasti pericolosamente un solo esatto, e cioè la ripresa di movimento del commercio, del quale, nell'esercizio di cui si discorre, si è arrestato il movimento di accumulazione, ma, comunque sia, è confortante il vedere se non altro che la guerra non ha ancora influito in modo sensibile sul nostro consumo nello interno e all'estero, per le privazioni che esso ha dovuto subire, ha dovuto sostituire un consumo superiore e quello che aveva caratteristiche.

E ciò è tanto più confortante, se si considera che la industrie, ad esempio, del gas, gli introiti gabellari nell'esercizio 1913-914 non ottero in letto a quelli dell'esercizio anteriore, essi superarono, per quanto di poco, quasi stilati.

Il che

mando sempre più quello del vino e delle bevande alcooliche.

Il notevole suo maggiore introito su l'imposta di fabbricazione de lo zucchero è dovuto esclusivamente al sempre crescente consumo di questo prodotto, la cui abbondante produzione interna rende quasi nulla l'importazione dall'estero.

***

Infine l'aumento degli introiti del dazio consumo di Napoli è dovuto al allargamento della cinta daziaria di que a città e al contemporaneo inasprimento della tariffa su generi di consumo non popolare; provvedimenti disposti fino dal gennaio del 1913, ma che solo nell'esercizio 1913-914 fecero sentire per intiero il loro effetto.

Passando alle minori riscossioni, escludendo il grano, del quale si è già parlato più sopra, rileveremo come la diminuzione nel gettito del dazio di importazione sullo zucchero sia la conseguenza della sovraproduzione interna e quella del dazio medesimo sui prodotti non fiscali ma dovuta a cause complesse, che saranno chiarite nella parte speciale che tratta di questi prodotti.

Il minor introito sul diritto di statistica è in relazione diretta con la diminuita importazione del grano. Meno facile a spiegarsi è la diminuzione del reddito della imposta interna di fabbricazione degli spiriti, la quale si vuole attribuire in parte alle leggi restrittive della vendita di liquori e bevande spiritose, ed in parte anche a riduzione di consumo conseguita all'inasprimento dell'imposta portato dal Decreto-catenaccio del dicembre 1913

***

Per chiudere questa parte rileveremo come i risultati definitivi delle riscossioni, salvo qualche rara eccezione, di poco si siano scostati dalle previsioni.

I risultati definitivi dell'esercizio per quanto riguarda l'accertamento dell'entrata lorda, non vengono molto perturbati dal conto della spesa, la quale nel suo totale risultò alquanto superiore a quella del precedente esercizio, a causa principalmente delle riforme portate ai ruoli organici del personale gabellario, i cui effetti gravarono sull'esercizio 1913-914.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene.

LEGGI E DECRETI.

RR. DD. riflettenti: Rettificazione di decreto relativo al contributo consolidato a carico del Comune di Spoleto – Trasformazione di patrimonio di Confraternita in ospizio d'inabili al lavoro – Concentrazione d'Opera pia nella Congregazione di carità del luogo – Trasformazione di fine patrimoniale in asilo infantile – Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto – Trasformazione di dote per monacazione in dote di maritaggio – Istituzione di ginnasio governativo in Bagheria.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale fra le provinciali di Catanzaro.

Decr. Min. che stabilisce il riparto per tagli di biglietti di Stato da L. 10 e da L. 5.

NEI MINISTERI.

Min. del Tesoro: Graduatoria odei vincitori del concorso per titoli a posti di segretario nelle Intendenze di finanza.

Min. delle PP. TT. – Dir. gen. delle Casse di risparmio postali: Resoconto sommario delle operazioni eseguite tutto il mese d' dicembre 1914.

Min. dell'Interno Dir. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 17 al 23 maggio 1915.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti, della Guerra e delle PP. — Disposizioni nei personali dipendenti.

BOLLETTINO MILITARE

VEDI 3ª PAGINA

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Saluzzo, 1 — Il Comizio Agrario si è riunito per deliberare sui provvedimenti di adottarsi per l'agricoltura, durante la guerra.

Si stabilì che la Direzione del Comizio Agrario si costituisca in Comitato per la preparazione agraria del saluzzese allo scopo di:

1° incoraggiare la costituzione di associazioni di agricoltori per l'acquisto a prezzo di favore – interessando a proposito la Federazione dei Consorzi agrari italiani – di macchine per la lavorazione del suolo e la manipolazione dei prodotti;

2° — Facilitare la costituzione di Comitati col compito di segnalare le deficenze di mano d'opera, e di bisogni agricoli;

3° — costituisce un corpo di esperti specializzati per la riparazione delle macchine, mungitura e lavorazione del latte, mietitura, fienagione ecc.

4° — richiede al Governo che non siano requisiti i buoi da lavoro.

Venezia, 1 — Il Comitato per l'opera dei libri ai feriti che, largo consenso di simpatia ha avuto in questa città per l'idea patriottica e umanitaria, ha di già avuto cospicue serie di offerte di materiale librario.

Il Comitato poi sta svolgendo attiva opera per allargare l'impresa in tutta la regione veneta e in altre regioni d'Italia collaborando in ciò, con l'Istituto per le Biblioteche dei soldati che ha sede in Torino.

Genova, 31 — Il Consiglio comunale all' unanimità ha stanziato tre centomila a favore dei richiamati.

Parecchi consiglieri indossavano l'uniforme, altri avevano scusato l'assenza trovandosi al fronte.

L'ass. anziano Valerio ha pronunciato un discorso inneggiando all'Italia, al Re, all'esercito e all'armata ed inviando un saluto al Sindaco gen. Massone richiamato in servizio.

La minoranza si è associata dichiarando che coadiuverà con tutte le sue forze, augurando il trionfo immancabile del diritto e della civiltà.

— Il Comitato regionale della Croce Rossa rivolge un caldo appello ai signori proprietari di automobili non precettate dall'Autorità militare, perchè vogliano mettere a disposizione le loro macchine, da potersi trasformare per trasporto feriti in servizio locale degli ospedali Territoriali.

Vicenza, 1 — Il nostro vescovo mons. Rodolfi ha indirizzato al clero della sua diocesi una nobilissima lettera della quale riportiamo la parte più saliente:

« Ministri di pace, preganmo ininterrottamente il Signore perchè ci liberamo dal flagello della guerra oggi però che i reggitori della nazione hanno ritenuta inevitabile la guerra, noi chiniamo il capo e da sudditi fedeli ci accingiamo a compiere lealmente i sacrifizi che la guerra ci impone. Oggi s'impone l'obbligo di un'azione concorde serena e fidente oggi che la guerra è un fatto ineluttabile, nessuno deve prendere il proprio posto e fedele alla consegna, procurate di rendere meno gravi le conseguenze. »

Genova, 1. — E' stato preparato il V treno ospedale della Croce Rossa. Il treno si compone di quattordici vagoni, otto per feriti, sei per il personale, gli uffici, i depositi il bagagliario.

Venezia, 1 — In vista dei frequenti voli di aeroplani nemici l'Ufficio nazionale dei Monumenti ha fatto rimuovere dalla Basilica e ha fatto mettere al sicuro, i quattro famosi cavalli che da un secolo sono oggetto di ammirazione del popolo di Venezia.

(S) **Brescia,** 1 — Il Consiglio provinciale ha approvato fra grandi acclamazioni l'erogazione di centomila lire a favore delle famiglie bisognose dei richiamati della Provincia.

Il Consiglio comunale ha deliberato lo stanziamento di ventimila lire per le famiglie bisognose del Comune.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re ed al Presidente del Consiglio, on. Salandra.

Italia Centrale

Firenze, 1 — I rappresentanti di tutti i Comuni della provincia hanno deliberato d'istituire una Commissione in ogni comune allo scopo di raccogliere e distribuire le offerte di enti e privati per le famiglie dei richiamati; di procurare in ogni borgata ed ogni Comune l'apertura di asili destinati alla custodia dei fanciulli per dar modo alle madri di attendere ai lavori campestri; di eccitare i coloni ad aiutarsi vicendevolmente nelle faccende agricole più importanti; di curare infine la maggiore possibile diffusione dei pratici consigli formulati dai Comizi agrari della provincia.

Perugia, 1—Il conte Iosè Toffner ha informato che verserà al Comitato per la organizzazione civile lire duecento mensili durante la durata della guerra. Così pure il conte Luciano e la contessa Cristina Valentini hanno stabilito di versare allo stesso Comitato L. 100 mensili fino al termine della guerra.

(S) **Bologna,** 1 — Il sen. Francesco Pullè, arruolatosi stamane come soldato semplice in un reggimento di fanteria, partirà fra pochi giorni per il fronte, raggiungendo il figlio, ufficiale di complemento, e la figlia, addetta ad un ospedale.

Livorno, 1. — La Società Metallurgica Italiana ha messo a disposizione del Comitato cittadino di organizzazione civile in forma di 50 mila lire. La stessa Società ha pure stabilito di sussidiare le famiglie degli operai richiamati sotto le armi sia dello stabilimento di Livorno, sia di quelli di Bardalone Pistoiese, di Limestre, di Mammiano e di Donna in Val di Aosta e di erogare 5 mila lire a beneficio della Croce Rossa.

(S) **Correggio,** 1. Per invito dell'on. Sottosegretario di Stato Cottafavi, deputato di Correggio, e per iniziativa dei Sindaci e delle più notevoli persone del luogo, si sono già costituiti numerosi ed attivi Comitati di soccorso per le famiglie dei richiamati, nei Comuni di Correggio, Scandiano, Rubiera, Casalgrade e Bagnoli, e si stanno costituendo uguali Comitati in tutti gli altri Comuni del Collegio.

Con speciale deliberazione poi il Comitato ha deliberato: 1° di riunire nelle scuole o in appositi locali tutti i bambini dei richiamati di età superiore ai tre anni e che non possano dedicarsi proficuamente al lavoro, di farli assistere dal mattino alla sera dalle maestre o da altre persone che volontariamente si prestano e di dar loro a mezzogiorno una refezione.

2.° di concorrere a completare ove occorra i sussidi governativi corrisposti alle famiglie dei richiamati più bisognosi.

3.° di provvedere per assicurare tutta la occorrente mano d'opera ai proprii lavori campestri.

Il Comune di Correggio ha poi messo a disposizione dei feriti i locali del nuovo magnifico Ospedale, da tempo finito, ma non ancora inaugurato.

Italia Meridionale

Napoli, 1 — Si è costituito un Comitato di mobilitazione agraria. Detto Comitato ha già inviato una circolare agli Enti ed Istituzioni agrarie della regione, raccomandando di costituire sottocomitati e adoperando fra le principali iniziative, quella per i ricoveri dei bambini dei contadini, allo scopo di lasciare le madri libere di dedicarsi ai lavori di campagna in sostituzione degli uomini chiamati sotto le armi.

Napoli, 1. — Provenienti da Bahia Blanca e Buenos Ayres sono giunti i piroscafi *Castalia* e *Commercitos* con a bordo un carico complessivo di 13 mila tonnellate di grano.

Napoli, 31 (Ferrino). — Napoli ha degnamente risposto all'appello e non è rimasta sconda nella nobile gara di iniziative per la preparazione civile in questa ora sacra alla patria.

Il Comitato cittadino presieduto dal sen. Benedetto Croce ha già fatto disposto per venire in soccorso delle famiglie dei richiamati e degli operai disoccupati, e già le varie sotto-commissioni funzionano egregiamente adoperandosi soprattutto a raccogliere le somme necessarie a formare il fondo per i soccorsi.

Il Comune, da parte sua, ha deliberato di assumersi la spesa per duemila bambini che saranno ammessi agli asili infantili, di aprire ricreatori in tutte le regioni per i bambini superiori ai sei anni; di aprire un ricovero pei vecchi che hanno figliuoli sotto le armi; di aprire un ospizio per i fanciulli che per la chiamata del padre restano senza alcuna assistenza, di aprire, infine, cucine economiche in tutte le sezioni.

La Deputazione provinciale ha proposto, e il Consiglio certamente approverà nella seduta di giovedì prossimo, di erogare centocinquantamila lire a favore delle famiglie dei richiamati. Ora, su all'opera del Comitato cittadino ed a quella del Municipio e della Provincia aggiungete quella anche molto lodevole di associazioni e comitati privati, avrete la constatazione di fatto che lo slancio dei napoletani è davvero meraviglioso per venire in sollievo delle famiglie di tutti coloro che vanno con entusiasmo a servire la Patria. Ed è anche meraviglioso lo spettacolo che offrono le caserme.

I soldati dimostrano un'allegria straordinaria e un morale altissimo, amici di trovarsi sul fronte. Essi dimostrano soprattutto un rispetto, una obbedienza e tale un sentimento di disciplina quale non è possibile descrivere.

Provincia Romana

Ceccano, 1 — E' ammirevole lo slancio di entusiasmo delle donne ceccanesi. Nei pressi della ferrovia stazionano di continuo un ragguardevole gruppo di donne le quali ad ogni passaggio di treno offrono ai soldati tramitanti vino, liquori, ciambelle, nova sode, pagnottelle imbottite ed ogni sorta di *confortabile*.

Ferrovie dello Stato

TEMPORANEA SOSPENSIONE DI TRENI VIAGG.

Dal 1° a tutto il 10 Giugno sono stati sospesi i seguenti treni.

1905 da Roccasecca p. 15.50 a Napoli a. 19.30
1904 da Napoli p. 8.5 a Roccasecca a. 12.3.
1907 da Napoli p. 17.50 a Nocera Inferiore a. 19—,
902 da Nocera Inferiore p. 18.5 a Napoli a. 19.55.
1903 da Napoli p. 8.50 a Salerno a. 11.16.
1904 da Salerno p. 8.17 a Napoli a. 10.30.
3723 da S. Eufemia B. p. 14.14 a Villa S. Giov. a. 18.30
3728 da R. Calabria C. p. 7.45 a S. Eufemia B. a. 13 —,

e le seguenti corse marittime:

4 da Messina Porto p. 7.45 a Villa S. Giov. a. 8.30
5 da Villa S. Giov. p. 6.15 a Messina Porto a. 6.50
14 da Messina Porto p. 17.40 a Villa S. Giov. a. 18.15.
17 da Villa S. Giov. p. 18.40 a Messina Porto a. 19.15.

Per lo stesso periodo sono state eccezionalmente concesse le seguenti fermate di treni per servizio viaggiatori.

Per lo stesso periodo sono state eccezionalmente concesse le seguenti fermate di treni per servizio viaggiatori:

Direttissimo 1900 (in part. da Roma 13.40 per Napoli) a Capua p. 17.5 e a S. Maria Capua Vetere p. 17.10
Direttissimo 104 (in part. da Napoli 7.50 per Roma) a S. Maria Capua Vetere p. 8.33.
Diretto 803 (in part. da Napoli 7.30 per Brindisi) nelle seguenti stazioni:

Pompei	p. 7.59	Pagani	p. 8.13
Valle di Pompei	» 8. 1	Nocera Superiore	» 8.21
Scafati	» 8. 3	Vietri sul Mare	» 8.57
Angri	» 8.8		

Il treno 803 resterà classificato accelerato da Napoli a Salerno.

Consiglio di Stato

IV SEZIONE - Decisioni del 28 maggio 1915

Jorio Francesco, aggiunto di cancelleria, c. Min. G. e G., per annullamento provvedimenti coi quali fu richiamato dall'aspettativa per salute e posto in privato dello stipendio per assenza dall'ufficio.

Dichiarato irricevibile il ricorso - Estensore: Ambrosino.

Ciconetti Alessandro, c. Min. Guerra; per annullamento R. D. con cui il ricorrente, tenente d'amministrazione, venne collocato in riforma per salute.

Respinto il ricorso - Est.: Vanni.

Borsero Maria c. Min. Istruzione, Comune di Villafranca e Peretti Lucia per annullamento provvedimento relativo alla nomina a maestra della Pretti.

Respinto il ricorso - Est.: Ambrosino.

Barbati Ernesto c. Min. Marina, Minoi Francesco e Porgan Pietro, per annullamento provvedimenti con i quali Minoi e Porgan furono promossi archivisti.

Respinto il ricorso - Est.: Ambrosino.

Passatelli Giovanni, vice-commissario di P. S. c. Min. Interno, per annullamento R. D. con cui venne respinto un reclamo del ricorrente contro la sospensione inflittagli per otto giorni dallo stipendio.

Accolto il ricorso - Est.: Di Donato.

Nobiloni Filippo e Vincenzo c. Min. Istruzione e Comune di Roccasecca, per annullamento R. D. con cui vennero dichiarati di pubblica utilità le opere di ampliamento in piazza Mercato, in Roccasecca.

Rigettato il ricorso - Est.: Giriodi.

Pignataro Pasquale, farmacista, c. Min. Interno, per annullamento provvedimento con cui vennero respinte le domande del ricorrente per l'ammissione al concorso per il posto di farmacista presso lo stabilimento penale di Turi.

Rigettato il ricorso - Est.: Di Donato.

Rosa Corrado c. Min. Guerra per annullamento R. D. con cui venne accettata la rinunzia del ricorrente al grado di tenente nell'arma di cavalleria.

Rigettato il ricorso - Est.: Giriodi.

Stella dott. Alessandro, Salvatore dott. Alfredo; Benedusc avv. Giuseppe, c. Min. di Agricoltura e Leonardi comm. Italo, Tondi cav. Achille e Varoli cav. Gamberto, per annullamento provvedimento riguardante promozioni.

Rigettato il ricorso - Est.: Giriodi.

Messeri Antonio Filiberto c. Min. Finanze e Gasparini Luigi, per annullamento provvedimento col quale venne nominato Ricevitore postale in Carmignano il Gasperini.

Respinto il ricorso - Est.: Avet.

De Lutiis ing. Eduardo, tenente colonnello, c. Min. Guerra, per annullamento R. D. con cui il ricorrente venne collocato in posizione ausiliaria.

Rigettato il ricorso - Est.: Giriodi.

Favaro Giovanni c. Ospedale Civile di Dolo e Degato Egisto, per annullamento provvedimento con cui il Degato venne nominato segretario nell'amministrazione di detto ospedale.

Richiesta di un documento - Est.: Ambrosino.

Lanzarotto Spartaco c. Ospedale Civile di Dolo, per annullamento deliberazione 11 settembre 1913 con cui il Ricardo Suman venne nominato applicato di segreteria in detto ospedale.

Richiesta di documenti - Est.: Ambrosino.

Chiaramonte Gabriele c. Prefetto di Girgenti, Comune di Canicatti per annullamento provvedimento, che respinse l'atto relativo espropriazioni per l'acquedotto Gulfi.

Respinto il ricorso - Est.: Avet.

Pozzolini cav. Alessandro c. Comune di Livorno Bartolommei rag. Carlo, per annullamento deliberazione consigliare con cui il Bartolommei venne nominato vice-segretario generale del Comune di Livorno.

Accolto il ricorso - Est.: Ambrosino.

Parodi Angelo c. Ministero Istruzione e Comune Rivarolo Ligure, per annullamento provvedimento che respingeva il ricorso del ricorrente contro il suo licenziamento da maestro.

Accolto il ricorso - Est.: Di Donato.

Del Bello dott. Saverio c. Comune di Fermo e De Minicis Ermenegildo per annullamento deliberazione Consiglio comunale di Fermo con cui venne nominato vice-segretario del detto Comune dil De Minicis.

Rigettato il ricorso - Est.: Di Donato.

Piero Tolentino c. Min. Guerra e Comitato Centrale volontari ciclisti automobilisti, per annullamento provvedimento con cui venne negata al ricorrente l'ammissione al Corpo dei volontari guide a cavallo.

Cessata la materia del contendere essendo stato esaudito il desiderio del Tolentino - Est.: Avet.

Padula cav. Riccardo c. Ministero Interno, per annullamento provvedimenti relativi alla sospensione del ricorrente dalle funzioni e dallo stipendio come consigliere di Prefettura.

Richiesta di documenti - Est.: Di Fratta.

TEATRI ed ARTE

LA « BOHEME » AL « DAUNO » DI FOGGIA.

Foggia, 31. — La stagione lirica continua con successo. Da qualche giorno tiene il cartello il capolavoro di Puccini e l'esito è lusinghiero per tutti gli artisti, che vengono meritatamente applauditi.

La signorina Gisella Bisi è una *Mimì* di grande singolare ammirata per la freschezza della voce e per l'azione scenica corretta. *Musetta* è la signorina Ernesta Gusita. Il tenore Scafati è un ottimo *Rodolfo* dalla voce limpida e caratteristica e naturalmente vien fatto segno a vive e sincere ovazioni.

Il baritono Corrado Tavanti è un *Marcello* perfetto sotto ogni punto di vista; possiede una voce ampia e bella e fa rilevare tutte le bellezze del canto puccitiano.

Il cav. Di Grazia *Colline* canta assai bene l'addio alla zitarra. Bravo *Schaunard* è il basso Vincenzi, e lo stesso si dica del Salvatori. Orchestra e cori inappuntabili.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI 2 Giugno — S. Erasmo vesc.
Leva il sole alle 4.39 — Tramonta alle 7.36
Leva la luna alle 1.56 s. - Tramonta alle 9.19 m.
L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 1 Giugno — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	—	—	Zurigo	13.0	coperto
Vienna	—	—	Tripoli	—	—
Madrid	13.9	3/4 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	21.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura delle 24 ore	
				max.	min.
Genova	19.0	coperto	mosso	20.0	13.0
Torino	17.0	3/4 coperto	—	19.0	15.0
Milano	19.0	coperto	—	22.0	15.0
Venezia	18.0	coperto	calmo	26.0	16.0
Bologna	19.0	3/4 coperto	—	26.0	17.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	calmo	24.0	17.0
Firenze	18.0	piove	—	22.0	15.0
Roma	20.0	sereno	—	23.0	16.0
Bari	23.0	1/4 coperto	mosso	26.0	18.0
Napoli	26.0	3/4 coperto	mosso	23.0	17.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	sereno	—	21.0	8.0
Palermo	22.0	nebbioso	calmo	26.0	16.0
Messina	21.0	1/2 coperto	calmo	25.0	16.0
Cagliari	19.0	sereno	calmo	25.0	13.0

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50 — Barometro a mezzodì 700.6 — Termometro centigrado massima 27.4 — minima 18.4 — Umidità relativa 41 — Assoluta 9.90 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo sereno

Monoverbo

O fumo O

Spiegazione del giuoco precedente
PERFIDO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 29 maggio
Nati 33, tra i quali 1 nato-morto
Morti 36, tra i quali 6 sotto i 7 anni

Morti

Bernardi Roberto fu Giuseppe 46 Urbania celib. con.
Moriel Nazzarano fu Luigi 69 Cupramontana coniug. con.
Bopion Antonio fu Luigi 79 Napoli perm. ved.
Bizzarrigoni Maria fu Francesco 85 Bisti ved. Nicolaisi
Minetti Sofia fu Giacomo 76 Ancona ved. Tarrasina
Mazzarani Marcella di Giuseppe 43 Roma ved. Olivagni
Morgutti Luigi fu Pietro 68 Roma imp. sol.
Paratti Irma fu Domenico 56 Spoleto ved. Milani
Gerunzi Annunziata fu Carlo 32 Aosta con Cocchi
Masi Alessandro fu Vincenzo 77 Roma perm. con.
De Angelis Rosa fu Santa 64 Sarsana coniug. Raffaelli
Salvatorem Idea fu Romeo 23 Brasilia con. Aniballi
Passirani Latina di Lorenzo 19 Zagarolo
Barocci Maria Lucia fu Paolo 85 Roma vedi.
Mengoni Valeriano fu Vincenzo 68 Ancona impiegato ved.
Giannelli Giovanna fu Giuseppe 69 Aquila con. Tolosfora
Pompei Bernardina fu Giovanni 71 Tremonti ved. Tomassi
Del Fattore Flavia di Arcangelo 21 Roma ved. Montelmedi
Lanzi Adelaide fu Gerardo 62 Roma massa ved. Borghi

Nati e morti denunciati il 30 maggio
Nati 22, tra i quali 1 nato-morto
Morti 23, tra i quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Del Signore Magina fu Marco 55 Montecompatri religios mob.
Rizzi Silvio di Giuseppe 24 Perugia negoz. con.
Silvestri Pio fu Domenico 70 Macerata ved.
Sinelli Adele di Angelo 20 S. Donato mob.
Sabatini Angela fu Vincenzo 75 Castelvecchio
Sanchiacelli Angelo di Arcindo 22 Roma muratore cel.
Righi Sebastiano fu Giovanni 83 Giustenfelle Sudtirol con.
Martini Fausta fu Mario 20 Marino ved. Pari
Scatola Isidoro fu Simone 44 Foglizzo di Casale gommaio ved.
Alessio Pietro Antonio fu Paolo 78 Alessandria mercante ved.
Sorrino Antero fu Giuseppe 66 Viterbo sensale ved.
De Santis Nazzareno di Adriano 21 Tagliacozzo con. Bergeri
Fantarelli Ludovico fu Vincenzo 76 Bologna impr. ved.
De Medici Filomena di Rosario 81 Minturno pens. vedi.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Catanzaro – *R. Prefettura* – 6 giugno – Appalto e dell'immediata definitiva dei lavori di sistemazione della strada provinciale n. 4 Nocera-Gimigliano Inferiore e per il prezzo a base di asta di Lire 37.751,40 oltre a L. 2245,84 a disposizione.

Cauzione provvisoria L. 1000.

— *Idem* – dei lavori di sistemazione della strada provinciale n. 4 Trivio Santa Croce-Ponte Fellicano e per il prezzo a base d'asta di L. 40.193,19, oltre a L. 804,81 a disposizione dell'Amministrazione per imprevisti.

Cauzione provvisoria L. 1000.

Ministero Agricoltura – 9 giugno – Asta per la stampa di opere di testo e modelli del Ministero del Tesoro L. 215 mila.

Parma – *Intendenza di Finanza* – 8 giugno – Conferimento al vendita privativa in Sala Bragarola.

Ministero Lavori Pubblici e Messine – *R. Prefettura* – 30 giugno – Costruzione di n. 7 edifici e delle gallerie per il loro collegamento, costituenti il gruppo centrale della R. Università di Messina, compresi i lavori preliminari di demolizione e di sgombro dei fabbricati esistenti nell'area da occupare nell'isolato n. 220 del piano regolatore della città, limitato dalle vie Portalegni, Candrea, dall'Università e dei « Vespri » L. 1.280.000.

Foglio – Municipio – 10 giugno – Costruzione stradale L. 30 mila.

Taranto – Comando Militare – R. Marina – 15 giugno – Appalto seguenti lavori suddivisi coi sottoindicati due lotti;

1° lotto – Provvista e lavori per l'ordinario mantenimento ed i piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della piazza di Taranto destinati agli uffici dell'Amministrazione marittima, compresi nel recinto del R. arsenale e sue dipendenze (stazione torpediniere e stabilimento di Boffoletto) ed interessati alle opere di fortificazione e loro attinenze, dal 1 luglio 1915 a al 30 giugno 1916. L. 60.000

2° lotto – Provvista e lavori per l'ordinario mantenimento ed i piccoli miglioramenti di tutti gli immobili della Piazza di Taranto destinati agli uffici dell'Amministrazione marittima, e non compresi nel recinto del R. Arsenale e sue dipendenze (stazione torpediniere e stabilimento di Boffoletto) dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916 L. 25.00

---

32 Appendice del POPOLO ROMANO 32

L'amico di don Giovanni

ROMANZO

di

GIUSEPPE DE ROSSI

— . . . ! . . — chiese la fanciulla, rimanendo con la sua bella faccina tutta rabbuiatamente seria.

— Allora che cosa?... domandò Maurizio.

— Noi non prenderemo nulla?...

— Non ho mica detto questo!... io dico che ho poca fiducia nel lavoro della luna... e che, se non ci fossero le reti già preparate da Gasperino e che noi andremo a ritirare, del pesce forse non sentiremo nemmeno l'odore...ma, in ogni modo, tutto è pronto e tutti entreremo nella «Sant'Elena» armati della nostra brava canna...

— Poveri pesci!... — esclamò donna Maria, in atto di scherzevole commiserazione.

In quel momento il grande orologio che alzava la sua torre di palissandro sulla cimasa del camino ampissimo, battè tre tocchi con una sonorità prolungata di campana; e miss Margaret, come se fosse stata spinta da una molla, si alzò in piedi, facendo con la mano un breve segno di richiamo alla piccola Emma.

— Minny... — poi disse.

La fanciulla guardò prima la madre che aveva riabbassato gli occhi sopra l'intreccio del suo lavoro, poi con uno smorfiino piagamento di testa si rivolse dalla parte della governante.

— Un altro pochino, miss... — alla pregò con la voce tenera.

— Sono le nove..... — rispose miss Margaret, nella sua britannica inflessibilità, e ripetè con la mano il cenno di richiamo.

— Obbedisci, Minny, è ora... — disse donna Maria, accarezzando, con quel suo atto amorevole che le era abituale, la testolina dorata della sua figliuola.

La fanciulla si sollevò da quella posa d'abbandono in cui era rimasta fino ad allora il suo divanetto, baciò la mamma sopra tutte e due le guancie, e sospirando tese la mano a Maurizio.

— Buona sera, Marana.

— Addio, Minny... buon riposo... e... a dopodomani sulle rive del Gadale...

Ella sorrise fuggevolmente e s'allontanò seguita dalla governante che sulla porta si rivoltò per salutare ancora una volta la duchessa di Piandellara.

— Good evening, duchess...

— Good night, miss... — rispose donna Maria.

E la porta fu richiusa sul silenzio che istantaneamente scese, come un'ombra mesta, fra i due.

Maurizio era rimasto a guardare la fronte abbassata della duchessa; donna Maria, che sentiva quello sguardo penetrante fissato sulla sua persona, seguitava con una grande attenzione il movimento rapidamente affrettato delle due lunghe stecche di bosso.

A un punto ella fermò le mani e quasi lasciò cadere il lavoro sulle ginocchia.

— E arriva... don Giovanni?... — domandò socchiudendo gli occhi, per sottrarsi a quel fascino, come per riprendere un discorso allor'allora interrotto.

— Dovrebbe arrivare domani... — Maurizio rispose.

— E' molto tempo, Marana, che voi lo conoscete?...

— Don Giovanni?... Io lo conosco, si può dire, da quando ero bambino: è stato prima una specie di mio precettore..... mio amico, sicuramente, sempre..... Io mi ero abituato ad obbedirlo come ero abituato ad obbedire mio padre...

Maurizio fece una pausa breve, durante la quale a duchessa riprese il suo lavoro; poi aggiunse assumendo, senza una volontà, un tono di grandissima serietà:

— Fu lui che mi venne a prendere un mese fa... fu lui che mi portò via da Sant'Elena...

L'ombra d'Elisa scese novamente davanti agli occhi della duchessa.

Maurizio si fermò. Anche donna Maria, con la fronte lievemente oscurata da quell'ombra triste, rimase in silenzio. Per la sala ampissima, in cui la luce gialla delle lampade non arrivava a vincere la penombra, risuonava monotonamente, con una continuità piena di malinconia, il tocco tacchè alternato del grande orologio di palissandro.

Il gomitolo di lana rosa sfuggì dal seno della duchessa, scivolò sopra il piano del piccolo divanetto e corse, per il tappeto, fino ai piedi di Maurizio. Questi lo raccolse e prese accuratamente a ravvolgervi sopra la lana che nella caduta si era disciolta.

— Lasciate, Marana, lasciate,.. — disse donna Maria, rompendo finalmente il silenzio e posando sul divano il piccolo involto del lavoro fornito. Poi si chinò in avanti, poggiò i gomiti sulle ginocchia e appoggiò il mento sull'incrociamento delle mani rialzate.

— Marana — alla disse, guardandolo risolutamente negli occhi che la fissavano senza un batter di ciglio.

— Duchessa...

Maurizio fece col capo e con gli occhi un movimento interrogativo; si sentiva in quel momento la gola chiusa e gli pareva di non poter parlare.

— Fra poco,.. sarà qui anche mio marito.

Maurizio non potè frenare un atto di sorpresa e con la voce, che pareva ansante, domandò affrettatamente:

— Quit?

— Fra pochi giorni... di ritorno dalle sue prodezze di Vienna.... mi ha scritto oggi...

Il respiro usciva dalle labbra di Maurizio con una grande rapidità ed una sonorità intensa. Quando egli se ne accorse ,con un movimento energico si alzò in piedi.

In quel momento la luna, ripiena per tre quarti, batteva con la sua luce argentinamente diafana sopra i cristalli della finestra e si riperquoteva sul pavimento in un bel triangolo di luce.

Dietro alla mossa di Maurizio, anche donna Maria si alzò ed emettendo un sospiro fece un passo avanti verso la finestra.

— Quanto è bella la luna!... — disse, cercando di rompere l'imbarazzo di quel silenzio che non sapeva fino a quando si sarebbe potuto protrarre. — Voglio vedere il lago... dev'essere ora di un effetto portentoso...

La duchessa di Piandellara andò fino alla finestra e girò lo sguardo di fuori. Sui pendii boscosi, che fiancheggiavano la piccola e vaga conca del lago, la luna faceva piovere i suoi raggi candidi in un diffuso spolveramento d'argento: le acque grano di un colore profondamente cupo e solo nel punto dove la luna rifletteva vi appariva una lunga fascia frastagliata, tremolante, di luce viva, su cui il correre delle onde piccole e brevi, mosse lentamente dalla lieve brezza notturna, metteva a tratti dei lampeggiamenti e dei bagliori più forti.

— E' meraviglioso... — alla disse: poi si rivolse accennando con una mano a Maurizio che era rimasto fermo al suo posto: — Guardate, Marana venite a vedere un momento... è veramente uno spettacolo meraviglioso... uno spettacolo d'una bellezza pagana... Io capisco gli antichi che avevano fatto della luna una dea... anzi la più vaga della dee... e avevano popolato le rive dei laghi di ninfe incantatrici... e ritenevano sacra la boscaglia.

Maurizio si era avvicinato e al fianco della duchessa guardava anche egli fuori della finestra al disco smussato della luna e alle acque cupe del lago e alle cime degli alberi spolverati di luce argentina e alla lunga striscia luminosa, che saettava tremolando sulle acque tranquille.

Donna Maria aveva accennato ad aprir la finestra, poi invece aveva lasciato ricadere le braccia ed aveva appoggiato la fronte sopra ai cristalli.

— Io non so pensare una cosa più bella di questa: l'ombra misteriosa del bosco che intinge i suoi ultimi rami frondosi in quell'acqua così ferma... e su tutto la vaga luce lunare, bianca, tranquilla, sempre uguale, senza nessun sbattimento... Come è calmo!... pare che ciò dia la calma e la tranquillità anche al cuore!

— E' vero... — egli rispose semplicemente.

Continua

La guerra in Europa

DIARIO

31 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

28 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » La Russia dichiara alla Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

» Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» Mobilitazione russa ed austro sostituen.

» – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» – Italia dichiara di non [illegible]

» – Guglielmo II invia lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

» – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Regno, Grecia, Francia e Montenegro.

» – Bombardamento di Belgrado.

1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.

» – Prima comunicazione ai stabili franco-belgo-olandesi e russo tedeschi.

» – Il tedeschi Mainz il Lussemburgo.

» – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.

» – La Germania chiede il passaggio per territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» – La Germania dichiara guerra al Belgio.

» – L'Italia dichiara la sua neutralità e si chiama alle armi.

» – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.

» – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» – Un Incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Reni e Philippeville in Algeria.

» – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

» – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» – Liegi è occupata dai tedeschi.

» – L'Imperatore Guglielmo arriva alla Potsdam russa.

» – I tedeschi occupano Altkirch a Mulhouse

» – Gli inglesi occupano la costa del Togo.

» – Bombardamento della città di Ancona.

» – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.

» – Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

» – La Germania aiuta alla Turchia gli incrociatori Moltke e Goeben che passano per Bosforo.

» – Nell'Adriatico viene affondato un piroscafo incrociatore austro-ungarico.

20 » La truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» – Le truppe austro-ungheresi entrano in Serbia occupano Sabatz.

» – Vittoria tedesca a Tannenberg.

» – I russi occupano Lemberg (Leopoli).

» – Bombardamento di Forte di Giaggiora alla Germania.

26 – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

25 » Presa di Namur.

» » L'Incrociatore tedesco Magdeburgo colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare coll'equipaggio.

» – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

29 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

» – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

» – Combattimento navale presso Helgoland tra navi navi inglesi e tedesche. Due incrociatori tedeschi sono affondati. Due navi inglesi avariate.

30 – Grande vittoria tedesca sui russi nel Lago Masuriani.

» – Occupazione tedesca di Reims.

» – Vittoria russa a Lesgoli.

» – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

2 » I russi occupano Leopoli

3 – Combattimento in Francia della Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi l'combattimento che assicurò a quest'ultimi una linea della Galizia, con vantaggio per essi.

» – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

» – I franco-inglesi ricacciano Reims.

5 – Il Montenegro occupa Scutari non affondati da un sottomarino tedesco.

8 ottobre – I tedeschi si ritirano ovunque tranne i russi si di qua del Niemen.

» – Ripiegamento di Anversa.

» – I tedeschi cercano dalla Francia orientale e da una parte della Galizia.

9 – Il contrattacco tedesco vengono affondati dagl'inglesi.

» – Il tedeschi si oppongono è affondato a Kiao-Ciau.

15 – Il sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.

20 – Navi tedesche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altre navi russi ed affondando alcune piccole navi.

31 – Gli incrociatori inglesi *Hawk* e *Hawke* affondati.

8 novemb Ricevuta della risposta diplomatica tra la Turchia e la Triplice Intesa mentre la Serbia. Prima avvaggia si confina ormai russo e nel golfo di Como.

Rassegna letteraria

RABELAIS (1)

II — (Vedi *Popolo Romano* di ieri)

Ma qual fede emana da quelle pagine ce sorte, ce forse, qual lede propria del Rabelais? Davanti agli stessi problemi, di fronte agli stessi aspetti, di quegli stessi più sorti dal contrasto tra il vecchio ed il nuovo, egli, fantasioso e geniale, ha trovato una soluzione diversa da quella che ha di fronte a lui Erasmo, la fonte più limpida e intellettuale, il cui stesso è ogni pagina, ogni riga, ogni espressione. Non è la stessa fonte; è l'acqua che rivela le medesime funzioni degli elementi degli organi, passando dal cuore ai polmoni, dal cervello ai muscoli, dal cervello, ancora, ai sensi, ai sensi, ai sensi

id. Piacenza ost (25) – Bonacina A.; id. 8° id.; id. Piacenza ost (25) – Orcel E.; id. 36° id.; id. Venezia (71) – Silatti F.; id. 31° id.; id. Aquila (13) – De Rosa C.; id. 2° bersag. id. Livorno (3° bersag.) – Basti Antonio id. 83° fant., id. Chieti (18) – Chiodi F., id. 6° id.; Piacenza ost (25) – Agujari V.; id. 81° id., id. Padova B (58) – Pegazzano A., id. 6° id. id. Massa (21) – Costanzo Rosa S.; id. 70° id.; id. Venezia (71) – Carta Mantiglia A., id. 11° id.; id. Orieri C (46) – De Santis D.; id. 2° bersag.; id. Savona B (5 bersag.) – Capuano F., id. 2° id.; Ancona B (11° bers.) – Stroffolino P., id. 15° fant.; id. Foggia (14) – Agati Ottorino id. 4° id. id. Venezia (71) – Spagnolo G., id. 81° id.; id. Venezia (71) – Bertoldi F., id. 82° id.; id. Vercelli (53) – Patriarca A., 15° id., id. Piacenza ovest (26) – Contessa L.; id. 15° id., id. Foggia (14) – Fortunati P.; id. 8° id.; id. Piacenza ovest (26) – Roldo G., id. 3° alpini Belluno (7° alpini) – Nardone G., id. 4° fanteria id. Venezia (71) – Fanara Michele id. 24° id., id. Piacenza ovest (26) – Vasquez Giovannino id. 4° id., id. Venezia (71) – Pintor P., id. 50° id., id. Orieri C. (46) – Balestriari Saverio sergente 83° fant. destinato a Aquila (13) – Rossi R.; id. 8° id., id. Piacenza ovest (26) – Contreras C., id. 81° id. id. Chieti (18) – Di Lauro, R., id. 70° id., id. Aquila (13) – D'Ospizio Vincenzo id. 81°, id.; id. Aquila (13) – Nicolli Domenico id. 91° id.; id. Orieri S (6) – Lanni D., id. 90° id., id. Verona Vs (80) – D'Errico G., id. 51° id.; id. Piacenza ovest (21) – Spaltro F., id. 51 id.; id. Potenza (29) – Veneziano F., id. 86° id.; id. Venezia (71) – Crisci C.; id. 8° id.; id. Venezia (71) – Burattini A.; id. 94° id.; Ancona (93) – Zannazzi L., 8° id. id. Lecco (73) – Tacchi Umberto id. 51° id.; id. Verona (79) – Garola A., id. 70° id. id. Verona Vi (79) – Bartolucci Nello id. 81° id. Verona (76) – La Grutta G., id. 70° id., id. Verona Vs (80) – Siciliano Beniamino id. 2° bersag.; id. Palermo B (10° bersag.) – Sala A.; id. 2° id.; id. Savona B (5° id) – Bertetti A.; id. 8° fant., id. Piacenza sud-ovest (02) – Chiaromonte E., id. 10° id., id. Venezia (71) – Isacco Alvise id. 54° id., id. Ferrara (27) – Bruzzi Giovanni id. 54° id., id. Piacenza ovest (26) – Lusardi M.; id. 23° id.; id. Piacenza ovest (26) – Carnevacchi Ugo id. 82° id., id. Piacenza ovest (26) – Fiori Gavino id. 91° id., id. Piacenza ovest 26) – Polani G.; id. 90° id., id. Fano (94) – Bassi M., id. 23° id., id. Forlì (12) – Pagani Ambrogio, id. 8° id., id. Piacenza est (25) – Cecchini G.; id. 94° id.; id. Venezia (71) – Ibba G., id. 3° alpini, id. Mandovi (3° alpini) – Caffaro id. 8° fantac.; id. Parma nord-est (01) – Maccarone G.; id. 3° id., id. Venezia (71) Messina Amedeo id. 80° id.; id. Venezia (71) – Ferraro Giovanni, id. 3° alpini, id. Belluno (7° alpini) – Nocchi Armando id. 94° fant. id. Ferrara (73) – Sebatio G., id. 70° id., id. Parma sud. ovest (02) – Guidugli Aladino id. 3° bersagl. id. Brescia (7 bersagl. – Spadacino N.; id. 3° bers. id. Brescia (7° bersag.) – Orisna F., id. 4° fant.; id. Padova (58) – Ferlito S., id. 4° id., id. Padova R. (58) – Avetta V.; id. 53° id.; id.; Padova R. (58). – Segreto A.; id.; id. Padova R. 58) – Marchetti G.; id. 15° id.; id. Belluno (56) – D'Angelo M.; id. 51° id.; id. Aquila (13) – Podio G.; id. 81° id., id. Belluno (56) – Guarna F., id. 15° id.; id. Belluno (56) – Garbarino P.; id. 49° id.; id. Padova R. (58) – Sechi G., id. 23° id.; id. Orieri S. (45) – Senes G.; id. 24° id.; id. Orieri C (46) – Fusio L.; id. 23° id.; id. Belluno (56) – Pirone G.; id. 70° id., id. Aquila (13) – Ventura G., id. 8° id. id. Belluno (56) – Berlingieri M.; id. 38° id., id. Belluno (56) – Marchisio V., sergente 84° fanteria, destinato Padova T. (58) – Satta A.; id. 91° id., Orieri S. (45) – Ragusa G.; id. 8° id.; id. Belluno (56) – Marrapese R., id. 15° id.; id. Belluno (56) Benvenuti R., id. 15° id., id. Potenza (29) – Bigatelli A., id. 2° bersag. id. Verona B (bersaglieri) – Camiolo R., id. 3° id.; id. Brescia B (7° id.)

Cose locali

Nuovo progetto di Piano Regolatore di Piazza d'Armi

I tracciati stradali delle varie zone del piano di ampliamento della città approvato nel 1909 risentono, in varia misura, della soverchia fretta con la quale furono di necessità studiati dal valente tecnico che ne era stato incaricato; ma vincolando essi quasi dovunque numerose proprietà private ed essendo in parte pregiudicati da molteplici costruzioni già sorte qua e là, sarebbe impossibile proporre, per tutti, radicali modificazioni o miglioramenti e sarà quindi necessario accontentarsi di semplici ritocchi in quei punti ove saranno possibili al momento dell'attuazione.

Per il quartiere di piazza d'Armi la cosa è diversa.

Anche per questo si hanno invero parecchie costruzioni già fatte, vendite attuate o compromesse, le quali stabiliscono allineamenti e capisaldi che non potrebbero più essere rimossi senza creare complicazioni e notevoli dispendi, ma nella sua maggior parte l'area è di proprietà comunale e quindi, per quanto limitatamente, è possibile una modificazione del tracciato.

Anche per questo quartiere sono state oggetto di irrefutabili critiche:

a) la inorganica distribuzione dei tracciati stradali che non trova riscontro nelle esigenze del movimento;

b) la suddivisione irregolare e quasi lasciata al caso delle fronti fabbricate e dei tagli stradali in piazze a pianta circolare, la quale non è ammissibile se non a condizione che, alla perfetta simmetria della linea perimetrale, corrisponda la voluta euritmia delle fronti fabbricate;

c) la capricciosa distribuzione dei ponti;

d) l'assenza di ogni ricerca di allineare alcune strade principali coi monumenti ai quali si volgono e di ricavarne così visuali scenografiche apprezzabili in ogni caso e tanto più in quartiere per se stesso privo di monumenti, ecc.

In seguito a queste ed altre critiche sarebbe stato doloroso di dover continuare ad attuare linee stradali tanto poco soddisfacenti.

In queste condizioni è intervenuta in buon punto la benemerita Associazione artistica fra i cultori di architettura in Roma, la quale, come già per altri punti della città (dintorni di S. Maria in Cosmedin, accesso al ponte di Marmorata, sistemazione di via dei Coronari, sistemazione degli angoli del Foro Traiano), anche per questa vasta zona di piazza d'Armi ha presentato un suo disegno planimetrico.

Esso è il frutto della feconda collaborazione del giovanile entusiasmo di alcuni dei suoi componenti col senno maturo e indiscusso valore artistico degli altri; il risultato della selezione tra più schemi diversi prendendo il buono da ogni parte, vagliando e perfezionando attraverso una paziente critica collettiva. Vantaggi tutti questi che difficilmente si sarebbero raggiunti anche con la migliore volontà dal valoroso personale dei nostri Uffici tecnici di continuo oppresso e distratto dalle improcrastinabili esigenze del lavoro giornaliero. Nè del resto è da considerare come piccolo vantaggio l'affiatamento del nostro elemento tecnico col più vasto e movimentato ambiente artistico cittadino che non potrebbe senza danno essere calpestato dai nostri lavori.

Il disegno che l'Amministr. comun. sottopone al Cons., comun. rappresenta la planimetria ideata dall'associaz. comun. artistica riveduta dall'Ufficio tecnico comun. per meglio adattarla ad alcuni punti fissi, ad alcune linee già attuate che potevano essere sfuggite all'esame dell'Associazione.

Questa, insieme con lo studio relativo alla piazza d'Armi, ha presentato anche un analogo altro studio per la modificazione del piano regolatore del confinante quartiere Flaminio.

Ma poichè questo contiene per la maggior parte aree private suddivise tra molti proprietari ed in più punti è reso definitivo da fabbricati già esistenti o in corso di esecuzione e poichè anche il disegno approvato si presenta per questo quartiere in forma molto più lodevole che non per quello contiguo di piazza d'Armi, non si è ritenuto opportuno di accettare la proposta dell'Associazione limitandosi a modificare i tracciati stradali di quel tanto che è reso necessario dallo spostamento del ponte.

In queste condizioni l'Amministrazione propone al Consiglio comunale:

1. Di approvare la nuova planimetria per il quartiere di piazza d'Armi e contigui;

2. Autorizzare l'Amministrazione stessa ad iniziare le pratiche necessarie perchè il nuovo piano sia sostituito a quello del 1909;

Siccome poi si dovranno condurre trattative col Ministero dei Lavori Pubblici, coll'Azienda tranviaria municipale, con la Ferrovia Roma Nord per assegnare ad esse nuovi cespiti lotti in luogo di quelli convenuti nelle trattative già corse, potrà essere opportuno sopprimere eventualmente qualche tronco di strada secondaria per riunire in un solo due isolati contigui, oppure diminuire la superficie dei vasti giardini disegnati ai due lati della via Mazzini al di là della piazza principale.

E perciò pure per queste eventuali modificazioni di dettaglio, che del resto cadrebbero nella parte di demanio comunale, si domanda fin da ora l'autorizzazione del Consiglio e delle Autorità competenti che dovranno poi, caso per caso, pronunciarsi sulla alienazione dei lotti stessi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S.A.R. il Principe Amedeo di Savoia-Aosta è partito volontario in uniforme grigio-verde di soldato semplice d'artiglieria per il teatro della guerra, dopo averne ottenuto il consenso di S. M. il Re e del padre Duca di Aosta non avendo ancora raggiunto l'età di 18 anni necessaria per contrarre arruolamento volontario.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: i Card. Cagiano de Azevedo ed Aidano Gasquet; mons. Ranuzzi dei Bianchi suo maggiordomo; il p. Roman-Zairate dei Romitani di S. Agostino; il p. Le Floet rettore del Seminario francese con i superiori e gli alunni; il ten. gen. de Witte con il conte de Renesse ten. di cavalleria.

Nuovi Vescovi. — Il Santo Padre ha nominato: mons. Paolo Albera, rettore del Seminario di Reggio Calabria, vescovo di Bova.

— Ha provveduto inoltre alle sei seguenti Sedi Vescovili di Francia:

1. ad Amiens il rev. mgr. Andrea du Bois de la Villerabel, vicario generale di St. Brieuc;

2. ad Autun il rev. mgr. Berthoin, vicario generale di Grenoble;

3. a Beauvais il rev. mgr. Eugenio Le Senne, vicario generale di Vannes;

4. a Dijon il rev. mgr. Costa de Beauregard, canonico onorario della Metropolitana di Chambery;

5. a Digne il rev. Lemfant, parroco di Sant'Antonio in Parigi;

6. a Perigueux il rev. Rivière, parroco della Maddalena in Parigi

— Ha promosso inoltre:

mons. Giuseppe Ernest, rettore del Seminario di Hildesheim, alla Sede Vescovile di Hildesheim;

mons. Edoardo Hanna, vesc. ausiliare del defunto arcivesc. di S. Francisco, alla Sede Arcivescovile di S. Francisco;

il rev. Giuseppe Glass, parroco di S. Vincenzo a Los Angeles, alla Sede Vescovile di Salt-Lake.

— *Il principe Rospigliosi infermo.* — Il principe D. Camillo Rospigliosi comandante la Guardia Nobile Pontificia, trovasi da qualche tempo infermo.

Ieri le condizioni del principe erano alquanto peggiorate.

A Palazzo Rospigliosi è un continuo pellegrinaggio di persone che si recano a chiedere notizie sulla salute del patrizio romano.

L'organizzazione civile per la guerra.

Comitato Romano — *Opera del soldo quotidiano* — Procede con risultati promettenti in modo sicuro, grazie alla pratica semplice e ben maturata organizzazione, e grazie al concorso efficace delle più importanti istituzioni economiche e sociali, di culto, scolastiche, professionali, teatrali e patrimoniali sotto la presidenza del senatore Wollemborg sono state tenute all'uopo ben sette adunanze alle quali parteciparono, con speciale invito, numerosi Rappresentanti e capi delle Istituzioni e degli Enti anzidetti.

La marca francobollo rappresentativa del soldo quotidiano è in distribuzione presso 80 Depositari cui la Commissione di Finanza ne ha fatto consegna e incominciano ad affluire alla Cassa nel Comitato i relativi proventi. Pubblicheremo quanto prima l'elenco dei Depositari stessi. I promettenti inizi dell'Opera del soldo quotidiano hanno richiamato l'attenzione anche fuori della Capitale, e da Bologna, da Torino, da Parma e da Spezia ecc. sono state chieste notizie e informazioni al senatore Wollemborg che si è affrettato a comunicare il regolamento per la gestione, le norme pel regolare funzionamento, i modelli e bollettini ideati.

Società Nazionale per la Storia del Risorgimento — Si è riunito il Consiglio direttivo del Comitato Romano della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento sotto la presidenza dell'on. sen. Mazziotti, e con l'intervento dei Consiglieri: Comm.ri Albini, Coltellacci, Pecorini Manzoni, Ravà, Roux – dott.ri Sosturo, Spadoni.

Il Consiglio ha deliberato di promuovere l'istituzione di piccole biblioteche presso gli Ospedali dove saranno ricoverati gli Ufficiali e soldati feriti in guerra, e per i quali la lettura dei libri ameni e di argomento patriottico riuscirà certamente di conforto e di sollievo.

Il Consiglio a tale scopo rivolgerà un appello non solo ai propri soci, ma alle biblioteche, agli editori ed alle Associazioni locali. I libri offerti in dono dovranno inviarsi alla sede della Società: *Via del Gambero* 25.

Il Consiglio prenderà accordi con le Autorità Militari perchè l'iniziativa possa raggiungere più largamente il suo intento.

Per semplificare il lavoro nei pubblici uffici — La Presidenza dell'Associazione dei Comuni Italiani pel tramite del vice presidente Comm. Franco, ha richiamato l'attenzione del Governo sulla opportunità di semplificare o diminuire il lavoro nei pubblici Uffici, cominciando dal rinunziare alla produzione di molti atti e documenti, sostituendo ad essi opportuni visti da apporsi anche in tutti gli atti da rinnovarsi periodicamente senza rinunziare il Governo ai diritti fiscali che l'Associazione propone di esigere in altra forma.

Ciò all'effetto di ovviare alla mancanza od alla deficienza del personale richiamato sotto le armi che difficilmente è sostituibile.

Comitato pro assistenza delle puerpere mogli dei richiamati. — Questo Comitato si prefigge lo scopo di aiutare le puerpere mogli di richiamati nei primi quindici giorni del loro puerperio e precisamente quelle puerpere che non essendo iscritte alla Cassa Nazionale di Maternità o alla Cassa di previdenza di maternità non percepiscono da esse nessun sussidio.

Il nostro aiuto dovrà essere materiale (limitatamente alle nostre possibilità finanziarie), specialmente morale giacchè siamo convinte che in certi momenti l'azione *morale* è spesso efficace e gradita quanto e più di un materiale soccorso.

Sarà nostro principale compito di agevolare alle nostre protette ogni rapporto con chi dà loro lavoro, coi padroni di casa e specialmente con tutte le altre opere di beneficenza in genere e in particolare di quelle pro famiglie dei richiamati. Troppo spesso le donne del popolo non ricorrono a opere benefiche da cui potrebbero trarre aiuto, semplicemente perchè ne ignorano l'esistenza. Studieremo il miglior modo possibile di sistemare i bambini che eventualmente potessero rimanere soli a casa durante il periodo in cui la madre puerpera è ricoverata nelle sale di maternità, dei pubblici ospedali, e con questo crediamo di procurare il più grande conforto alla madre che potrà compiere con maggiore calma e coraggio la santa missione della sua nuova maternità, sapendo che c'è chi veglia sulla sorte degli altri suoi figliuoletti rimasti a casa.

Chiunque volesse aiutare l'opera di questo Comitato o con aiuti finanziari, o con invio di oggetti di vestiario, o di commestibili da distribuirsi alle puerpere e alle loro famiglie, potrà inviarli alla sede del Comitato a piazza Madama 6, presso la signora Mina Ramponi.

Comitato di preparazione agricola laziale. — Sotto la presidenza del rev. Stanislao Sindici si è radunata la Commissione esecutiva del *Comitato di preparazione agricola laziale*, presenti il comm. Ascensi, i prof. Filosi, Fraschia, Lotrionte, Napoleoni.

Esso ha preso atto con vivo compiacimento della situazione da parte del Governo, di alcuni suoi voti e del nobile appello di S. E. Salandra agli on. deputati e senatori per la costituzione di Comitati comunali.

Ha poi deliberato di insistere specialmente sui seguenti altri voti:

per la riduzione delle tariffe ferroviarie per comitive di operai agricoli;

per la pubblicazione di un Bollettino telegrafico segnalante la mano d'opera disponibile o richiesta, categoria e salari;

per brevi licenze ai militari macchinisti, capi di stabilimenti non rimpiazzabili ecc.;

per una requisizione quadrupedi che lasci ad ogni azienda un minimo di animali da lavoro e i soggetti assolutamente da riproduzione ecc.;

per la proroga di contratti di affitti e per la sospensione delle clausole limitanti la messa a coltura dei terreni pascolivi;

per sussidi ad associazioni agricole che acquistano macchine da noleggio.

Con apposita circolare ha diramato istruzioni ai Comitati comunali per l'attuazione di un programma agricolo tendente a venire in aiuto alle famiglie dei richiamati e ad assicurare i lavori agricoli.

Il Comitato ha pure illustrato i suoi voti al Prefetto Aphel, che ha dichiarato dare il massimo appoggio alle sue iniziative, ed ha infine inviato questo telegramma a S. E. Salandra:

«Comitato provinciale preparazione agricola laziale, proseguendo sua azione mirante suggerire, coordinare e dare pratica attuazione provvedimenti intesi assicurare ordinato svolgimento lavori agricoli, onorasi rinnovare E. V. plauso, pienamente animo altamente patriottico Governo italiano intesa realizzazione grandi aspirazioni nazionali.

Impegnasi pertanto adoperarsi perchè, parallelamente vittoriosa azione nostro esercito, armata, sieno garantite tranquillità comuni rurali e produzione derrate agricole necessarie alimentazione esercito e popolo».

La Camera del lavoro per le famiglie dei richiamati. — Dalla mattina, fino alle 21 della sera presso gli uffici della Camera del Lavoro è aperto il «*Segretariato civile*», per le famiglie dei richiamati. Esso, oltre che dell'opera del personale camerale e di volonterosi dispone del servizio di distinti professionisti quali, avvocati, medici ecc. Per rendere più comoda ed accessibile l'opera del Segretariato, la Camera del Lavoro entro il mese provvederà all'impianto di apposite succursali, con orario serale, nei più popolari quartieri, Tiburtino, S. Croce, Esquilino, Trionfale-Prati-Borgo, Testaccio.

L'impianto dei medesimi Uffici è raccomandato dalla Camera del Lavoro alle proprie sezioni di provincia, alle quali già è stata inviata una relazione con relative istruzioni.

Gli scopi, funzioni e servizi specifici del Segretariato sono:

a) compiere e sollecitare le pratiche necessarie per la distribuzione dei sussidi governativi alle famiglie dei richiamati, facendo sì che tutte indistintamente (illeggittime comprese) ne possano usufruire;

b) intervenire il Comune, le opere Pie e tutte le altre istituzioni di beneficenza a venire in aiuto alle famiglie dei richiamati che sono rimaste senza il loro naturale sostegno;

c) compiere attiva opera perchè i disoccupati possano trovar lavoro e quando ciò non sia possibile richiamare il Comune ed altri Enti alla doverosa distribuzione di sussidi;

d) curare la corrispondenza e le informazioni fra i soldati e le loro famiglie;

e) sollecitare coloro che fossero rimasti a casa a non dimenticare le famiglie dei compagni soldati e stabilire quindi un eventuale contributo di quote settimanali, quindicinali o mensili, possibilmente fisse e proporzionali per venire in aiuto alle famiglie suddette, chiamando anche gl'industriali ad assumere identici impegni;

f) ottenere dagli industriali l'impegno di riassumere ai propri posti tutti i lavoratori richiamati ritornati dalla guerra.

I principi Torlonia offrono un ospedale per soldati feriti e convalescenti. — La famiglia dei principi Torlonia, il cui capo, on. principe don Giovanni, sin da tempo sotto le armi come capitano di artiglieria, ha deciso di fare allestire un ospedale di n. 40 letti per feriti non gravi o convalescenti, nei locali del Conservatorio Torlonia.

Frattanto ha disposto che venga mantenuto aperto anche nel periodo estivo, l'Asilo annesso al Conservatorio stesso per cento bambini dei richiamati, ai quali verrà amministrata la refezione, e che vengano distribuiti a partire da lunedì 7 corrente, n. 50 pasti a famiglie povere dei richiamati.

Rivolgere domande, munite dei certificati, a donna Angela Torlonia, Salita S. Onofrio, n. 30.

Lutto del Ministro della Guerra. — Il Ministro della Guerra gen. Zupelli, è stato colpito da grave lutto. Un suo fratello, professore all'Istituto tecnico di Treviso, è morto ieri l'altro dopo breve malattia.

La triste notizia è pervenuta al Presidente del Consiglio nel momento in cui scriveva al gener. Zupelli per invitarlo a partecipare al Consiglio dei Ministri, convocato per la sera. L'on. Salandra ha allora aggiunto cordiali espressioni di condoglianze al Ministro, che in questo momento conosce tutto il suo stesso all'esercito glorioso.

Porgiamo all'on. Ministro le nostre condoglianze.

La sottoscrizione per la Croce Rossa. — Somma precedente L. 141.621.50. — Max Linder incasso netto di cinque recite date al teatro *Nazionale* L. 4.120,60; Parisani conte Napoleone 33; Leoni Edgardo 10; Amalia Adele Capponi 5; Rossi Ester 5; Staurenghi Luigi 5; Conte Bottaro Costa 300; Amicizia Amos 10; Pollinanti Cesare, Orvieti (Perugia) 10.60; Prea. della Soc. Gen. Immobiliare 2000; Riccardo Ascoli ved. Cagli 100; Roberto e Regina di Porto 5000; N. N. 5; Acquamorta Orlando, Lesco (Genova) 2; Cav. Guido Pacetti per quota versata al *Giornale d'Italia* 988.15; Mr. Arthur S. Fairchild 100. — Totale L. 154.728,85.

Il saluto degli studenti universitari ai colleghi chiamati alle armi. — Gli studenti dell'Ateneo romano, si erano dati convegno per ieri mattina alle 8 nel cortile della Università per accompagnare in corteo i colleghi, volontari o richiamati alle armi che si recavano al distretto.

Nessuno mancò all'appello, all'ora fissata oltre mille giovani si trovavano nel luogo di convegno col tradizionale berretto goliardico.

Il rettore prof. Tonelli, con la sua gentile figliuola, ha presenziato dalla loggia dell'Università alla formazione del corteo avendo ai lati alcuni professori delle varie facoltà, la professoressa Labriola, il senatore Volterra il capitano dei garibaldini cav. Brugnoli ed il comm. Avallone

Gli studenti hanno dapprima intonato gli inni patriottici e quindi hanno ascoltato religiosamente il discorso del rettore. Il prof. Tonelli, vivamente commosso ha portato ai giovani partenti il saluto della Università romana, e li ha incitati a combattere valorosamente nel sacro nome d'Italia. Un lungo irrefrenabile applauso ha coronato la fine del bravo e commovente discorso, quindi il corteo preceduto dalla bandiera si è messo in moto al canto degli inni ed al grido di *Viva l'Italia! Viva Trento e Trieste!*

Per Piazza Montecitorio, Corso Umberto, e via Nazionale gli studenti ovunque acclamati si sono diretti parte all'ex-ospedale di S. Antonio e parte al Distretto militare plaudendo calorosamente sotto il balcone del Consolato del Belgio in Piazza dell'Esquilino; e ricevendo i saluti cordiali del Console, e della sua signora.

Il fiore tricolore nel dì dello Statuto. — Come fu già preannunziato, nel giorno dello Statuto, ad iniziativa della Lega Naz. It. contro la tubercolosi e del Comitato Romano della Lega, sarà offerto al pubblico il simbolico *fiore tricolore* a scopo di beneficenza, in specie a vantaggio dei *figli dei richiamati*.

Vi concorreranno le Colonie estive scolastiche, che quest'anno saranno appunto ad esse destinate, l'Alleanza Romana, la Colonia profilattica Regina Elena e il Dispensario Regina Elena, che in modo speciale indirizzeranno l'opera loro a pro dei bambini figli dei richiamati.

La distribuzione e la vendita saranno fatte dai Giovani Esploratori e dalle Giovinette Esploratrici, Studenti Universitari, maestri, maestre e alunne delle Scuole e da signore e signorine.

È superfluo aggiungere che tutti presteranno gentilmente l'opera loro. Insieme al fiore saranno distribuiti foglietti di propaganda igienica.

Il pubblico farà senza dubbio buon viso a questa iniziativa che ha un duplice scopo, umanitario e patriottico.

La Camera di Commercio e Industria comunica:

Turchia – Esportazione. — Si rende noto che il Governo Ottomano ha ripristinato il divieto d'esportazione delle uova.

Italia – Esportazione. — Si partecipa agli interessati, che le Dogane sono state autorizzate di permettere l'esportazione di passamani di lana e misti.

Canadà – Esportazione. — Si rende noto che il Governo Canadese ha permesso la esportazione di cellulosa per l'Italia.

Austria-Ungheria – Esportazione, importazione, transito — Si partecipa che con R. Decreto 24° corrente ogni traffico di esportazione – importazione e transito sotto pena di *sequestro della merce* è vietato con l'Austria-Ungheria – salvo che non sia provato che la spedizione fu iniziata prima della pubblicazione del Decreto. Tuttavia speciali permessi per spedizione o ricevimento di determinato mercanzie potranno accordarsi dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio o dalle autorità da esso delegate previa intesa del Comando Militare della Regione.

In tale caso saranno applicabili alle merci in arrivo i dazi della tariffa generale.

Gli esploratori tramviari — Da sei trenta giovani esploratori fanno servizio per le vie della capitale sulle vetture tramviarie municipali; e per otto ore al giorno, senza compenso alcuno, dal quartiere San Giovanni alla Piazza San Pietro, da Porta Pia al Colle Glorioso sostituiscono i conducenti tramviari richiamati.

Fanno opera buona ed utile. Lavorano per il pubblico e cedono il salario alle famiglie dei tramvieri. Il nobilissimo e patriottico atto dei giovani esploratori merita ogni lode.

Vada ad essi la riconoscenza e l'ammirazione di tutti i cittadini!

La Soc. amatori e cultori di Belle Arti pro Croce Rossa. — La Società «Amatori e Cultori di Belle Arti» che, in occasione dell'apertura della sua importante esposizione annuale, aveva versato nelle mani di S. E. l'on. Salandra L. 1000 - per i colpiti del terremoto, ieri sera, adunata in assemblea, ha deliberato che le opere acquistate dalla Società, per la somma di L. 1050 – nella Sezione «Bianco e nero» siano offerte a S. A. R. la Principessa Iolanda, per la grande Lotteria da essa promossa a favore della Croce Rossa.

Furono poi sorteggiati i seguenti premi sociali annuali:

1° premio L. 1000 Municipio di Roma – 2° id. 1000 Milani ing. G. B. – 3° id. L. 500 Ferrajolimarch. Filippo – 4° id. L. 500 Galielli Massimo – 5° id. L. 500 S. M. il Re – 6° id. L. 500 Ferraresi Francesco – 7° id. L. 500 – Municipio di Roma – 8° id. L. 500 Cassa di Risparmio.

I palazzi di Venezia e Gallarotti. — L'Associazione fra i cultori d'architettura, nella assemblea dell'altra sera, dopo ampia discussione, cui presero parte il Presidente prof. Giovannoni, il prof. Pais, il comm. Botto, il prof. Foschini ed altri, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione esprime il voto che l'Italia, che si avvia ancora alla liberazione dallo straniero ovunque

---

pletamente; certo è ch'egli sorge nelle lettere francesi con un romanzo comico dalla vena varia e copiosa, del quale non erano esempi, con qualità originalissime, con gusto di caricatura e di parodossi dianzi sconosciuto. Che se la tela del racconto è tenue, poverissima cosa, la quale non si può neppur raccontare, i particolari, gli episodi, i caratteri, le considerazioni sono così prodigiosamente ricchi e acuti e vaghi e piacevoli e profondi da potersi l'opera chiamar davvero la «comedia umana» in tutta l'estensione della parola. E a ciò fu propizio l'ambiente svariatissimo nel quale visse: conventi, ospedali, università, corti, librerie, taverne, dame, cardinali e servi, filosofi e legulei, medici, ciarlatani, umanisti. Aspirante alla vita aperta e larga, amò la vita dei grandi signori, ebbe buone amicizie e fedeli, alle quali fu grato e tenace; non mancò di donne, gustò le arti, i monumenti, le bellezze naturali d'Italia; coltivò appassionatamente le scienze e le lettere antiche, fu indagatore indefesso del mondo e della vita; tendeva insomma a quell'ideale appunto di vita ampia e facile, che, comprendendo i libri, le dotte conversazioni, l'amore, l'amicizia, avesse in fondo quella voluttà, che fu dominatrice de' più belli ingegni della Grecia. Or così ardente amator della vita, non può gettarla; egli non ha la vocazione del martirio; e, se nella crisi della Riforma tenne più pei perseguitati che pei persecutori, non avrebbe data la vita per l'idea; avrebbe approvata l'abiura di Jean de Boyssonné più che la confessione di fede di Caterino. Egli ebbe tanta abilità nell'evitar le folgori della Sorbona, quanta audacia nel provocarle. Onde i riflessi di questa vita nella vita che anima l'opera; egli non si è sdoppiato per rivelar negli eroi se stesso; ma da se stesso ha raccolto tutte le forze per modellar genialmente il materiale che gli brulicava dentro e d'intorno. E però l'originalità nativa, la tradizione popolare, la cultura di umanista e l'esperienza della vita son le fonti più certe dell'opera sua: ingegno, vita, libri: ispirazione, arte, erudizione. La vigorosa originalità trasforma la leggenda popolaresca, gigantea in un mondo di esseri che pensa, opera, riforma; l'esperienza della vita trae dagli elementi reali tal naturalismo, che quel mondo par creazione di verità e di esattezza; l'arte allevia l'erudizione in guisa ch'essa fiorisce e profuma e insegna con disinvolture di giovine grazia; alla armonizza il mostruoso, vela l'osceno, ingemma lo spirito, avvia le finezze, scuisce le argomentazioni, spiega o illumina le oscurità, rende sopportabile lo stento e lo stantio, serroga insomma quel mago, che non credendo alla magia fa de' versi prodigi. Pur tal processo analizzando senza preconcetti di allusioni o allegorie, ma con serena conoscenza della letteratura popolare e dell'umanismo si trovano i rapporti dell'opera di lui co' romanzi cavallereschi, con le prodezze gigantali, si che, oltre alcuni già citati, incontrerete conoscenze come Tristano, Girone il Cortese, Morgante, Margutte, Merlino, Buovo, Perceval, Orlando, Florimonte, il Baldo, ecc.

E qui che deve all'Italia, dopo le *Grandes Chroniques*, ha detto il Toldo. Il Rabelais accoglie e imita da tutto e da tutti, ma trasforma a sua posta e col vecchio materiale crea nuove forme: crea da' ricordi del *sujnage*, dalla «Repubblica Scholastica», dalle «Decretali», alle scienze giuridiche e mediche, a' classici greci e latini, agli umanisti italiani, persino ai «Misteri», onde piglia il nome di Pantagruele il gran bevitore, il demone assetante e assetato. Questa vastissima enciclopedia delle scibile e della tradizione, grottesca, paradossale, zeppa di buon senso, riboccante di facezie, di aneddoti, di spirito, di citazioni vere e false, sembra un microcosmo in mano ad un Dio faceto, che lo abbellisce a capriccio, o meglio, secondo i disegni ch'egli solo conosce. Dio geniale, acuto, bizzarro, dotto, beffatore degli uomini e forte degli altri dei, superiore al caso, dominatore della sua materia. Liberissimo, egli non può legarsi a sistemi o ad esercitazioni allegoriche: egli va dalle funzioni inferiori della nostra bestialità alle idealità purissime dello spirito; dalle golfaggini del pedantismo ai ritrovamenti della erudizione; dalle orgie brutali alle cattedre sapienti; dalla novella al sermone; dalla natura alla vita; interprete e pittore dell'epoca sua, e non della sua soltanto. Naturalmente egli ha la tendenza a ingrandire, a estendere sino all'enorme, al grandioso, all'impossibile, tutti i suoi elementi; litanie burlesche enimmi, giochi di parole e liste di giuochi, citazioni di savi, elogi di colori, mistificazioni e farse, scene e trovate comiche, interrogatorii: egli si diverte persino a ripetersi per di scorrezione minuzie sollecitanti e gaie. Egli non scrive, ma come il Cellini, parla il suo libro.

Allora le parole gli si entificano, si personificano; egli le ama come l'avaro un tesoro; il suo vocabolario è uno scrigno; egli ama sentire il suono di quell'oro; onde le enumerazioni strabocchevoli di nomi e di epiteti spesso intraducibili. Egli prova come una ebbrezza verbale, come un fascino oratorio: non sa vincere la naturale inclinazione alla composizione *orale*, non sorta di eloquenza, or grave or turgida, or agile e sciocca, che avendo per base o per litigatore il paradosso, scaldasi e vibra o splende sino alla lirica, sino all'epica, sempre sino alla satira flagellatrice giocondo.

Scienza ed esperienza lo aiutano; lo aiuta la memoria miracolosa e la innumerevole collezione di aneddoti e di esempi. Egli non cura i limiti non s'impone ambagi, è umana senza dighe. Ha la negligenza di chi crede l'abbondanza eccessiva una virtù. Non ha le qualità classiche della bella orditura, della proporzione, della simmetria. Confrontando le edizioni, per esempio del *quarto libro*, scorgesi com'egli aggiungeva o toglieva senza troppi scrupoli; e scrupoli ebbe negli altri libri, quando il pericolo minacciava l'autore e l'opera. Gran parte però della perfezione e imperfezione del romanzo, devesi alla intensità delle sensazioni che il Rabelais riceveva dalle forme concrete della vita. Egli afferra con singolare potenza la fisionomia degli esseri o delle cose: onde il pittoresco e la poesia della sua espressione. La sensazione della realtà nei suoi molteplici aspetti è per lui godimento al vivo, ch'ei vi si fissa, vi si compiace, e la ferma con arte. Le idee sono meno efficaci, perchè egli non ama la metafisica; e quelle che formano il fondamento della sua filosofia sono espresse in forma dommatica: «Fais ce que voudras», o espressi in episodi senza discussione. Onde più che alle idee generali, ai sistemi filosofici o politici, egli si attiene alla vita reale, che trova nell'antichità anche fra i più oscuri, alla vita reale contemporanea che gli dà sensazioni immediate. Si può dire di ritrovarla ovunque nella maggior parte delle *farces* dell'arte sua e nella *satirica* elaborata dalla sua fantasia. Si che talora noi troviamo scene indecifrabili sol perchè esse potevano essere comprese unicamente da coloro ch'ei faceva parlare o ritrovava. Ormai è certo che non è minuria nell'opera sua, vita monastica, studentesca, legulea, rurale, marinaresca, nobiliare, che non sia tratta dalla verità; persino le navigazioni di Pantagruele hanno un itinerario storico. Pur audace che pala la sua fantasia, ella ha sempre il suo punto d'appoggio sul reale: vedetela nel linguaggio nautico usato nelle manovre d'una fiera tempesta; nella descrizione della campagna *pierocholine*, e via dicendo. Egli riproduce fedelmente, con vero gusto di realismo locale. La sua finzione aveva per fondamento la verità. Varia tuttavia all'infinito il suo processo artistico, non solo secondo il modello che la natura gli offre, ma secondo gl'intendimenti suoi e gli effetti che vuole ottenere. Non si può sostenere ch'egli abbia un gusto d'elezione; tutt'altro; ma riflette e sceglie almeno e di rado lasciasi trascinare dal semplice istinto. Onde i suoi vigorosi ritratti, i suoi sobrissimi felicissimi e quella copiosa gaiezza che non langue neppur quando scurezza. Dall'un capo all'altro de' cinque libri, nella svariatissima moltitudine di casi e di persone, voi ritroverete sempre nitida e inciba le effigie di Ianotus de Bragmardo, Bridoiye, Dindenent, come Pantagruel, fra Gianni de Entomoures, Panurge. Basta nominarli, e balzano vivi alla memoria.

Riassumendo: Rabelais è giustamente detto la fiaccola dell'umanesimo. Il suo libro irradia tutto il secolo XVI; il suo merito maggiore, dice il Saintsl, è d'aver diffuso nel mondo idee di giustizia, di bontà di umanità, di cultura, di tolleran

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA NUOVA ENCICLOPEDIA —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15

— Con LA NUOVA ENCICLOPEDIA —
Italia . . . . Anno L. 63,50
Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 85,—

N. B. - La Nuova Enciclopedia è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 59 e 61 — Telefono 13-54.
Tariffa La pagina (in 3 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

VATICANO - *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 8 alle 14.
GALLERIE - *Pinacoteca*, Nazionale 230, dalle 9 alle 13 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Palatine*, v. Quirinale 42, dalle 9 alle 16.
MUSEO DEI GESSI Via Marmorata 94 dalle 13 alle 18.
CATACOMBE - di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del settore della chiesa occorre) dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Gioberti verso, 126 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 18, dalle 12 alle 16.
Id. *Gianicolo* p. v. Porta del Popolo - dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Dalle Fondamenta, visita dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo scultura Antica*.
Id. *Museo Egizio al Museo Gallerie Lapidarie Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di San Pietro dalle ore 8 alle ore 11
MUSEI - *Lateranense* aperto a pagamento p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 16.
Id. *Borgiano*, villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Museo*, palazzo di Papa Giulio (entr. porta del Popolo v. Anco Cantra dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolini di Scultura, di Monet. Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

GALLERIE - *Sala Lune*, v. Benedetti dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese* villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolini di pittura* piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 16.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16 dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sotto Chiusi 27, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso del Portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 centesimi

MUSEO TASSIANO, Caffè Sant'Onofrio dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 9 ant. all'Ave Maria.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per la cura fisica.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta economia.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, paralulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.500.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374
Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA
DEPOSITI FRUTTIFERI
Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 ¾ %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati: di anno in anno al 3 ½ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 2 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % e 2 anni ed oltre al 3 ¾ per cento.
OPERAZIONI DIVERSE
Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; pagamento delle imposte, stanze, ecc.
Sconto e incasso di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero; versamenti (telegrafici e no) in Italia ed all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine, mediante commissione di ordine alle Borse dall'Italia ed estero.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Apertura di credito dietro documentario, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia.
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolato sul valore reale per ogni esercizio o frazione di esercizio. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.
SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		3.40	7.30	8.35	13.40	16.25	18.—
						19.55	22.10
Pisa-Torino	7.30	9.20		12.25	18.10	21.—	22.18
Bologna-Ancona	6.—	9.10		14.35	18.35	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.20	18.3	18.35	21.5	20.00
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				10.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	18.20	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.3		feriale		
Frascati	6.20	12.10	16.15	18.56	20.10	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	6.15et			20.25	feriale	21.22	festiv.
Fiuggi-Alatri	5.45		7.35	12.25	16.5	18.10	
Marcellina-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) tino a Cecchina - b) a Terni - c) a Chiusi - d) da Tuscania - e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.35	8.25		12.—	14.25	17.35
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		13.40	19.30	21.25
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		12.40	14.30		22.—
Milano-Firenze	8.40	8.55	13.15	18.30		23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.35					
Castellammare A.			6.20	8.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.25					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.25			feriale		
Frascati	7.25	8.50	14.35	18.40	20.50	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiuggi-Alatri	8.—	11.55	16.40	21.35	21.35		
Cabinco-Mandela	9.30		9.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Tuscania.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 *festivo* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 8.25d - 10.55d - 12.35d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35. - (*) 10 *feriale* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.28 - (*) 9.59 *festivo* - 11.30 - (*) 12.50 *festivo* - 14.29 - (*) 15.50 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Mazzio - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *festivo* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.
Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.41 - (**) 8.25 - 8.34 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.41 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 - 11.51 - 13.30 *festivo* - (**) 13.1 - 14.57 - 16.57 - 15.30 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 1° novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiere Meridionali

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 80.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 5.10	9 —	13 —	16.45	
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22	
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36	
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2	
Morlupo Lepri gnano	7.33	10.28	14.28	18.11	
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32	
S. Oreste	8.5	10.59	14.59	18.39	
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11	
TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.					
Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9	
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42	
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49	
Morlupo Lepri gnano	8.19	11.28	15.14	18.12	
Castelnuovo di Porto	8.28	11.38	15.22	18.20	
Riano	8.50	12.1	15.47	18.45	
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29	
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59	
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40	
FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.					
C. Castellana	p. d.15	8.58	11.33	16.36	19.14
Fabbrica di Roma	8.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.34	12.30	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.10	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50
FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.					
Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.25	19.20
Bagnaia	5.53	8.47	12.43	15.42	19.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	19.56
Vignanello	d.22	9.32	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ Castellana	a. 7.17	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
Roma Marino Albano.
Partenze da Roma, ore 6.45 (a) - 8.20 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore 6.47 (b) - 13.16 - 18.20 (b)
(b) via Albano.

Tramway Roma-Tivoli

			Feriale				
Roma	6.50	2.3	9.30	12 —	15.15	18.40	— —
Bagni	6.57	7.48	10.12	13 —	16.6	19.24	— —
Villa Adriana	7.13	8.3	10.30	13.20	16.23	19.50	— —
Tivoli	7.20	8.20	10.37	13.37	16.40	20.5	— —
				Feriale			Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.43	13.19	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.32	8.19	12.1	13.33	16.37	18.35	20.6
Roma	7.27	9.6	12.5	14.28	17.31	19.55	20.37

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1332

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrimonio aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe mandati fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, occasione adeguata acquisto Lascia ferroviario 150613 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, cameretta, cucina, bagno, esposizione mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abetaia piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signora BIANCA COLONNESI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 - Roma

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 22, int. 6.

D'AFFITTARSI

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittasi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglietta ufficiale richiamato. Scrivere posta Severa Severini.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150,000,000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 21,200,000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 20,170,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Andria, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Emani).
Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 130 (Angolo via Crescenzio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Depositi in Conto Corrente o a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ½, 3 ¾, 3 ¾ % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dall'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locali corazzati, costruiti secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Gazzette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTA — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho presentato il Ferro China Rosati in casi di Organismo con alonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficaci dei rimedi si fece manifesta per il miglioramento della sensazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le informazioni e buonissimo di gusto gradevole e di facile tollerenza.
Roma, 12 agosto 1906
Prof. Comm. Ettore Marchiafava già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., R. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 62

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Molescott
Via Volturno N. 58